

CAMBIARE PER IL BENE DELLA COMUNITÀ IMOLESE

di GIAN PIERO DOMENICALI - Segretario della Federazione PSI - Imola

Il bilancio che possiamo trarre a conclusione del 1985 è tinto di rosa e di nero.

L'anno appena trascorso si chiude con un sostenuto aumento della ricchezza nazionale (+2,4% il reddito) e un sostanziale risanamento dell'apparato economico con il ritorno agli utili delle imprese. La Borsa ha visto raddoppiare le quotazioni, gli investimenti sono aumentati del 4-5% in termini reali, c'è un contenimento dell'inflazione, è stato difeso il potere di acquisto dei salari (è salito dell'11%).

Questi risultati sono certamente positivi, ma non sufficienti. L'inflazione a breve si è fermata all'8,6% su base annua, la bilancia dei pagamenti a fine anno ha portato il deficit a 7257 miliardi, una cifra non drammatica ma comunque preoccupante.

Hanno aperto inoltre i problemi del debito pubblico e della disoccupazione (2 milioni e mezzo di persone senza lavoro, la maggior parte giovani e donne). Certamente gli appuntamenti elettorali dell'85 che hanno confermato un quadro di stabilità politica e rafforzato l'idea di fiducia nel sistema economico italiano, hanno anche provocato dei ritardi nelle decisioni di politica economica.

Le stesse trattative sindacati-imprese, il costo del lavoro e l'occupazione sono pesantemente risentiti dalle preferenzialità finendo per insabbiarsi lunghe e dannose discussioni.

Ma l'86 sembra nascere sotto buoni auspici. Il calo del Dollaro renderà meno costosa l'importazione di materie prime; l'accordo sul contenimento del costo del lavoro, sul piano interno, comincerà un altro tassello per la crescita della concorrenzialità dei prodotti italiani; la legge finanziaria, da approvare entro la fine di gennaio, sarà lo strumento per impedire una nuova esplosione del deficit pubblico bloccato per l'86 sotto i 110 mila miliardi. Esistono dunque le condizioni per una positiva

azione che riavvii lo sviluppo e crei le condizioni per dare lavoro ai giovani. Nel 1985 anche la nostra realtà ha vissuto momenti rosa e momenti neri anche se sul piano politico gli ultimi sono stati prevalenti.

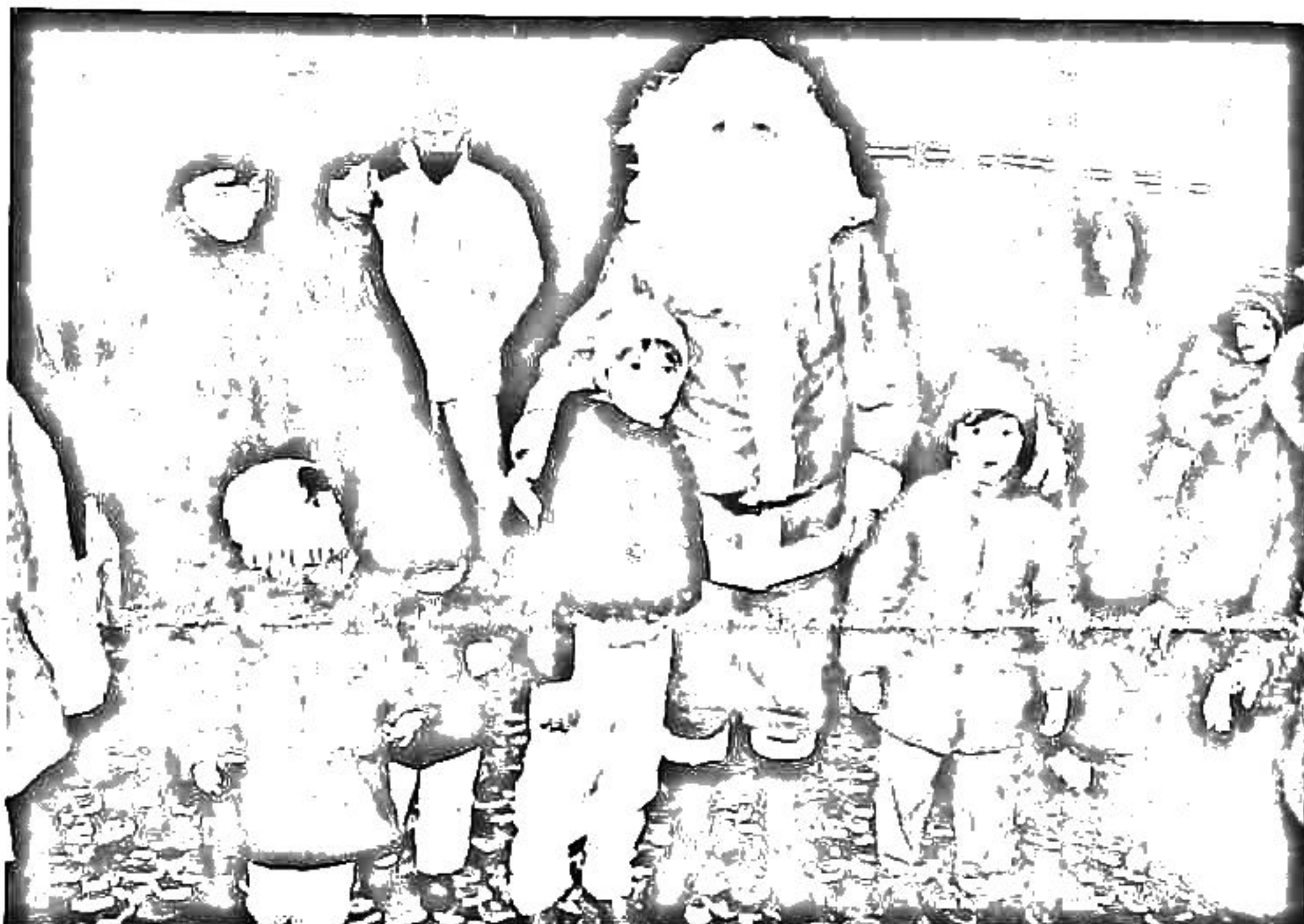
A differenza del Sindaco Solaroli, sono portato all'ottimismo, ma non di parte come traspare dalla lettura del suo articolo dove trae un bilancio dell'85 pubblicato su Sabato Sera.

Anche in questo suo intervento, nel quale giustamente ha cercato di porre al centro delle sue valutazioni il ruolo dell'Amministrazione Comunale nei confronti delle comunità locali e dello Stato traspare un «vizio» ormai radicato.

Quel «vizio» che fa dire ai comunisti imolesi che qui tutto va bene, e impor-

continua a pagina 2

Natale tutto l'anno



Giovedì 19 dicembre, alle 17,30, Babbo Natale ha fatto il suo ingresso nella sala comunale affollata di bambini accorsi per vederlo di persona, intervistarlo e consegnargli le tradizionali letterine.

L'iniziativa «Imolarte» ha fatto il bis da sabato 21 a martedì 24 dicembre. I portici del Sersanti e del Comune e il vicolo Giudei sono stati ancora animati da sculture, quadri, ceramiche e lavori in terracotta.

In vicolo Giudei i visitatori hanno potuto ascoltare della musica che si diffondeva per la via.

Sabato 21 infine in piazza Matteotti sono stati estratti i fortunati biglietti abbinati alla «Lotteria dei Commercianti».

I commercianti hanno distribuito ai loro clienti 70 mila biglietti. Il montepremi natalizio è stato di 4 milioni, con premi che partivano dal valore di 1 milione per il primo estratto (offerto dai negozianti del portico Sersanti), 500 mila per il secondo (via Aldrovandi), 400 mila per il terzo (Bottega del Formaggio), 300 mila per il quarto (ancora via Aldrovandi), poi un ultimo premio del valore di 200 mila lire che andava dal 13° al 50° estratto, offerto da numerosi negozi. L'estrazione è stata trasmessa in diretta da Stereologica. I vincitori che non erano presenti, potranno ritirare i premi entro il 31 marzo, a cura della Pro Loco di Imola.

Imola e Perama città gemelle

Sabato 21 u.s. nella sala del Consiglio comunale di Imola, alla presenza dei delegati del comprensorio e di una rappresentanza formata dal primo cittadino, Demetrio Kassapidis e da due consiglieri comunali di Perama, è stato firmato il patto di gemellaggio tra Imola e la città greca di Perama.

Il saluto del Sindaco di Imola ha sottolineato il particolare significato del gemellaggio, che consentirà scambi culturali ed economici così come già è avvenuto con le città di Pola (Jugoslavia) e Jenevilliers (Francia); l'Assessore al Gemellaggio è intervenuto ribadendo l'importanza di tale patto con cui si rafforza l'amicizia tra le due città. L'idea del gemellaggio è nata da alcuni ragazzi di Perama che hanno vissuto e studiato per un certo periodo ad Imola.

Nella Sala Consiliare erano presenti le delegazioni di associazioni, produttive, culturali e sportive della città.

La prossima primavera una rappresentanza imolese si recherà in visita a Perama, visitare la città greca e incontrarsi con le autorità locali.

La Regione dice no al turismo imolese

Nel corso di una Conferenza Stampa il PSI imolese ha illustrato l'iter e le ragioni della mancata realizzazione di una APT per il Comprensorio Imolese.

Il Consiglio Regionale ha votato il 12/12 la legge Regionale n° 318 sulla «Organizzazione turistica della Regione Emilia Romagna». In essa vengono definiti ed individuati gli ambiti territoriali rilevanti da un punto di vista turistico e questi ambiti definiscono poi le A.P.T. (Aziende di Promozione Turistica). Nel dicembre '83 il P.S.I. imolese e Regionale in un convegno a Castel S. Pietro presentò alcune proposte in previsione del progetto di legge «318»; in particolare rilevò la necessità di costituire nel territorio delle Asemblee Speciali dei Comuni (Imola e Cesena) le A.P.T.

Il Consiglio Comunale di Imola chiese quindi di rivedere quanto stabilito all'articolo 5 del progetto di legge 13/2/1984 n° 318, affinché fosse previ-

sta l'istituzione di un'azienda di promozione turistica nell'ambito territoriale dell'Assemblea dei Comuni dell'imolese, definendo allo stesso tempo compiti, funzioni e strutture adeguate e prevedendo una delega specifica alla Assemblea dei Comuni dell'imolese per il settore turistico.

Il 13/2/84 il P.S.I. votò «contro» la legge Regionale 318, perché non raccoglieva queste esigenze ed altre, in particolare il rapporto con gli operatori turistici. Dopo aver ripercorso le varie tappe del dibattito aperto dal convegno di Castel S. Pietro Terme, il Segretario Domenicali ha sintetizzato in due punti gli elementi «contro». E cioè «l'incapa-

segue in seconda pag.

ANCORA LA COGNETEX NEL CONFRONTO POLITICO IMOLESE

Caro Piro, caro Gualandi, Reviglio risponde ...

Faccio seguito alla Vostra lettera inerente alle prospettive del settore Meccanotessile - ENI ed in modo particolare dello stabilimento Cognetex di Imola i cui problemi gestionali e programmatici rappresentano certamente un caso emblematico nello sforzo di ristrutturazione e recupero dell'intero settore.

Posso anzitutto confermare che l'ENI e la caposettore SAVIO intendono mantenere l'impegno di portare a compimento il piano di risanamento che nel 1984 è stato approvato dalla Giunta esecutiva dell'Ente ed ha avuto il consenso delle Organizzazioni Sindacali, e di recente (9.10.1985) è stato oggetto di attenta verifica con le stesse forze sindacali presso la sede ASAP di Roma.

La proposta tecnica e gli indirizzi programmatici del Piano a suo tempo approvato rappresentano quindi la direttrice base degli interventi che sono in atto; siamo consapevoli di non dover derogare da quegli obiettivi, salvo comprovate opportunità migliorative e insormontabili cause di forza maggiore, se non vogliamo compromettere il raggiungimento degli auspicati traguardi imprenditoriali.

Il cospicuo miglioramento che nel corso di quest'anno sta distinguendo i risultati di gestione economica è un sin-

tomo importante. Abbiamo ben presente che la congiuntura di mercato ha aiutato questi progressi, non ci sembra però giusto né corretto disconoscere che importanti progressi manageriali ed industriali sono stati compiuti ed hanno consentito di cogliere le occasioni di mercato.

Esempi tangibili di questi progressi, in linea con gli orientamenti del piano, sono individuabili nella spinta avviata verso:

- l'adeguamento tecnologico dei prodotti;
- l'attuazione di progetti di razionalizzazione e «cost reduction»;
- le maggiori risorse destinate all'area della innovazione.

Per quanto concerne gli investimenti «per il futuro», cioè gli interventi di tutto il Gruppo SAVIO per ricerca e sviluppo, studi di prototipi innovativi e loro produzione, nel confermare che si intende portare ad attuazione ed eventualmente ampliare il programma originario di ca. 40 miliardi di lire, debbo far rilevare che quanto sarà consuntivato nel solo 1985 risulta intorno a 17 miliardi di lire, di cui ca. 4 nello stabilimento di Imola, valore quindi ben lontano dal solo miliardo di lire citato nella Vs. lettera.

Franco Reviglio

COSÌ CAMBIA IL CALENDARIO DELLE FESTIVITÀ

Una nota della presidenza del Consiglio precisa che il Consiglio dei ministri ha approvato due distinti provvedimenti in materia di festività. Il primo è un decreto del presidente della Repubblica che dà corso all'intesa con la Santa Sede sulle festività religiose riconosciute agli effetti civili, reintroducendo fra queste l'Epifania.

Il secondo provvedimento è un disegno di legge che riordina tutta la materia delle ricorrenze festive e istituisce una nuova festività, la «Festa dell'indipendenza nazionale», fissandola per il 12 maggio e prevedendone la celebrazione nella seconda domenica dello stesso mese.

La «Festa dell'indipendenza nazionale» vuole essere la giornata nella quale ciascuna città è ciascun comune d'Italia potrà celebrare i propri martiri e i propri caduti per l'indipendenza. La scelta del 12 maggio, giorno in cui nel 1798 venne esposto per la prima volta il tricolore nella forma attuale — prosegue la nota di palazzo Chigi — vuole abbracciare tutte le vicende che, in un unico percorso ideale, hanno portato dai primi moti pre-risorgimentali alle guerre di indipendenza, alla lotta di liberazione. La metà di maggio è inoltre particolarmente adatta, per ragioni climatiche, all'organizzazione di festeggiamenti popolari in tutto il Paese.

Sala ex Anagrafe Comune di Imola
Giovedì 9 gennaio 1986 - ore 20,30

Incontro-dibattito sul tema:

Opinioni a confronto sul riordino del sistema scolastico imolese

PARLERANNO:

Augusto Fanti

Consigliere Comunale PSI

Edmondo Labanca

Resp. Comm. scuola Federazione PSI Imola

PRESIEDE:

Bruno Caprara

Consigliere comunale

e responsabile dipartimento politiche sociali



FEDERAZIONE
PSI IMOLA

DALLA PRIMA

Cambiare per il bene della comunità imolese

tanti risultati sono stati realizzati ma molti di più si poteva realizzare se non ci fosse stato, da parte del Governo, un ruolo negativo e di marginalizzazione verso gli Enti Locali.

Concordo con il Sindaco Solaroli sul fatto che vi siano ancora troppe leggi vecchie e inadeguate; occorre un rapporto più fluido e non confusionale tra i vari livelli legislativi (Parlamento e Regioni), occorre inoltre una gestione più manageriale degli stessi Enti Locali.

Non concordo però su due punti della riflessione di Solaroli, e sono gli elementi di novità realizzati ad Imola nel 1985 in campo economico sociale e politico.

Nel trarre il bilancio di un anno come ci si può dimenticare della crescente disoccupazione che colpisce Imola e, in particolare i giovani e le donne.

L'Imola brava e laboriosa non ha potuto impedirlo anche se vi è stato un'attenzione delle piccole e medie industrie imolesi a rinnovarsi e modernizzarsi e alcune cooperative di produzione hanno percorso questa strada, però questo impegno è stato insufficiente. Occorre maggiore forza imprenditoriale, e il pluralismo industriale in questo momento deve contribuire a modificare il sistema. Questo è compito dell'imprenditore pubblico (Eni-Savio) e privato, delle grosse e medie aziende dell'imolese e dello stesso movimento delle cooperative.

Un ruolo diverso deve essere giocato anche dal Sindacato, in particolare riguardo alla mobilità della mano d'opera, i problemi del part-time, dei contratti di solidarietà e dei contratti di formazione e lavoro.

Ma un ruolo compete anche all'Amministrazione Comunale, un ruolo che non ha mai giocato nel 1985.

Chiediamo perciò al monocolore comunista di uscire dalla logica di gestione del giorno dopo giorno, una logica che non ha reso possibile discutere in Consiglio Comunale le proposte sul tema della qualificazione e dello sviluppo di Imola, nei fatti il maggior numero dei problemi discussi in Consiglio Comunale sono di normale gestione amministrativa, solo sul tema dell'ambiente, posto dal PSI abbiamo avuto un ampio dibattito. Ritengo che anche altri siano i temi che possono elevare la qualificazione socio economica di Imola: il PRG, il piano commerciale, l'occupazione, un nuovo regolamento dei lavori del Consiglio comunale, i problemi delle strutture sanitarie imolesi (Nuovo Ospedale, centro di riabilitazione di Montebello, l'ospedale di Castel S. Pietro), i problemi della salute, e le nuove povertà (droga, portatori di handicap, ecc.). Vi è inoltre la questione del turismo (dove il PCI Regionale ha deciso di non considerare Imola nelle proposte della Regione Emilia Romagna); i problemi del terziario, (dove quanto è stato realizzato è sorto spontaneamente); le questioni istituzionali (l'Assemblea dei Comuni doveva coprire il suo ruolo). E su questo

terreno e non su altri che l'Amministrazione Comunale comunista può elevare la qualità del suo intervento e del suo Governo, oggi di scarsa qualità.

La questione del programma è uno dei motivi per cui ci siamo confrontati prima del 12 maggio e purtroppo con scarsi risultati da parte della Amministrazione comunista dopo il 12 maggio. Prima del 12 maggio indicammo all'elettorato imolese la necessità di un cambiamento dal governo locale con alcune proposte: primo la necessità di un riequilibrio a sinistra, e questo è avvenuto solo parzialmente; secondo: la necessità di un coinvolgimento di altre forze nel governo della città (P.R.I.-P.S.D.I.) in un governo paritario tra P.C.I.-P.S.I.-P.R.I.-P.S.D.I., ma qui non voglio entrare nel merito del perché ciò non si è realizzato. Pertanto il confronto è rimasto tra P.C.I.-P.S.I. con alla base un programma di cui non dividevamo molte cose e oggi, a sette mesi, si intravedono prime risposte alle nostre giuste considerazioni; cito un esempio: l'attuale proposta di riorganizzazione delle scuole elementari imolesi.

Se si vuole il coinvolgimento e la partecipazione di altre forze politiche al governo delle comunità non si ottiene proseguendo sulla strada imboccata dopo il 12 maggio, come nulla fosse successo.

I problemi di rinnovamento, di solidarietà, della necessità di uno sviluppo economico più accurato del tessuto imolese, possono essere terreno di confronto e di convergenza tra le forze politiche sociali ed economiche imolesi e in particolare tra socialisti e comunisti.

Questo impegno da parte nostra ci sarà, siamo in attesa dell'impegno dell'amministrazione comunista.

La Regione dice no al turismo imolese

cità del PCI di raccogliere le esigenze provenienti dal mondo economico imprenditoriale e commerciale, e di tenere in considerazione la vocazione turistica del nostro territorio particolarmente vivace a Castel S. Pietro per via delle Terme, a Dozza per la biennale del «Muro dipinto», nella Vallata del Santerno per l'ambiente e a Imola per i molteplici appuntamenti di risonanza nazionale e mondiale.

Sull'aspetto legato alla legge regionale 27/2/1984 n° 6 «Norme sul riordino istituzionale», dove sono stabilite deleghe specifiche per l'Assemblea dei Comuni dell'imolese, che «esiste solo sulla carta», il PSI aveva chiesto di tenere in considerazione le Province, il Circondario di Rimini e le Assemblies Speciali dei Comuni. Domenicali ha quindi rincarato la dose: «Su questa questione dove non si possono dare colpe al Governo viene a mancare la classica ciambella di salvataggio «comunista». E ancora: «o il potere locale conta poco, o la Regione tiene decisamente Imola in scarsa considerazione». La realtà è che dietro al nome di «Assemblea dei Comuni» c'è il

vuoto, sono solo alcune parole altisonanti, in particolare non c'è una reale volontà di stabilire concreti contenuti di autonomia programmatica e amministrativa nei vari settori del turismo, dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'ambiente». È stato poi ricordato l'iter della «penosa vicenda del PCI castellano che nell'84 vota per l'A.P.T., nell'85 cambia opinione, rimodificandola poi nelle ultime settimane quando si è riallineato con la presa di posizione unanime espressa dall'Assemblea dei Comuni». Non avevano infatti valutato che i socialisti avevano proprio puntato su Castel S. Pietro quale sede naturale della «A.P.T. imolese». E della delegazione che doveva marciare sull'Ente Regionale a Bologna? «Il gruppo socialista non è stato interpellato — ha risposto Domenicali — per cui ignoriamo se qualcuno sia andato effettivamente in Regione». Sulla questione A.P.T. il PSI imolese sottolinea perciò un ulteriore momento di «rottura» col P.C.I., che solo rivedendo le sue ambigue posizioni potrà attendersi in futuro una modifica dell'atteggiamento socialista.

ANNIVERSARIO

A quattro anni dalla scomparsa di



ANGELO ANDALÒ

la moglie Cesira e il figlio Franco lo ricordano con affetto.

Il Consiglio direttivo e i soci della Associazione Sportiva BOCCIOFILA IMOLESE partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora.

MARIA MONDINI
in BACCHINI

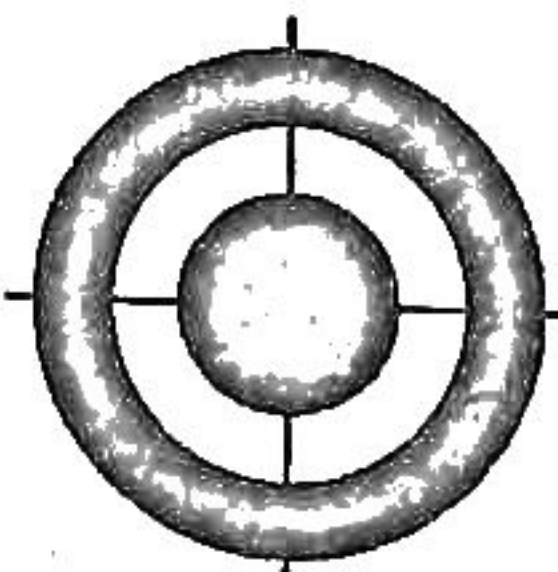
Imola, 28 dicembre 1985.

Ringraziamento

Il Consiglio di Amministrazione e gli Ospiti della Casa di Riposo ringraziano sentitamente l'Associazione degli Industriali della Provincia di Bologna per i 190 pacchi dono inviati in occasione delle Festività Natalizie.

Casa di Riposo di Dozza

In memoria di Roda Tullio: Seragnoli Silvano ha offerto L. 50.000 alla Casa di Riposo di Dozza. In m. di Masi Guerino: la famiglia ha offerto L. 200.000 pro Casa di Riposo Dozza. In m. di Roda Tullio: un gruppo di dipendenti Comunali di Dozza ha offerto la somma di L. 100.000 alla Casa di Riposo.



**CENTRO CARNI
IMOLESE**

Vicino al centro, nella zona industriale
**GUARDATECI MENTRE
TAGLIAMO LE MIGLIORI
CARNI PER VOI**

• Carni scelte a servizio diretto senza preconfezionamento
• Servizio a domicilio per ristoranti e privati

PARCHEGGIO ASSICURATO

«Una macelleria in grande stile»

IMOLA - VIA ALLENDE N. 4

ABBONAMENTI A «LA LOTTA» 1986

Il primo di dicembre, si è riaperta la campagna abbonamenti a «La Lotta». La Redazione è costantemente impegnata al fine di rendere il nostro settimanale migliore sotto l'aspetto grafico; più ricco di notizie, rubriche e servizi fotografici sui problemi del Comprensorio e sulle iniziative della Federazione e del Partito.

COSTO DELL'ABBONAMENTO 1986

- Abbonamento annuale L. 27.500
- Abbonamento sostenitore L. 35.000

Per abbonarsi rivolgersi alla Redazione di «La Lotta», viale De Amicis 36, durante le ore d'ufficio, oppure tramite Conto Corrente Postale n. 25662404 intestato a «La Lotta», Via De Amicis 36 - Imola, indicando, nello spazio riservato, il tipo di abbonamento che si intende sottoscrivere.

Casa di riposo

In m. di Guido Martignani: 1 dipendente IRCE, 76.000; Per il S. Natale degli anziani: Giorgio e Renata Cappelletti, 200.000 - In m. di Bertozzi Alieto: Zama Argia, 12.000 - In m. di Sergio Sgubbi: Emiliani, Frascali, Topi, Giacometti, Loreti, 25.000; Ivana, 5.000 - In m. di Baldisserri Rosa: Fam. Cremonini-Sassi, 5.000; Gabriele e Giuseppina Scardovi, 5.000; Fam. Visani Alessandrini, 5.000; Monduzzi Iside, 5.000; Tosi Ida e figli, 5.000 - Rina Novi e Fam., 10.000 - In m. di Ungarelli Gino: i colleghi di lavoro del figlio, 90.000; In m. di Pancaldi: per condoglianze all'amica Vilma; Carla e Deanna, 20.000 - In m. di Lucia Pasini in Bertozzi: Amici del figlio, 60.000 - In m. di Luigi Gordini: Nidia Gasparri e Lidia Garulli, 50.000; Fabio e Lucilla Giacometti, 10.000; Cristina, Bruno e Domenica, 25.000 - In m. di Martignani Guido: Fratelli Martignani, 5.000; Rossi Delia,

AGENZE SOCIALISTE '86

Quanti sono interessati all'acquisto dell'Agenda Socialista possono ritirarla presso gli Uffici della Federazione in Viale De Amicis 36 - Imola

5.000; Maria e Nino Bettini, 30.000 - In m. di Monti Maria: Ida Castellari, 1.000 - Raggi Sergio, 5.000; Fam. Matteucci Silvio, 1.000; Fam. Martignani Claudio e Monti Rosina, 5.000 - Ricordando i loro defunti: Lea e Pietro Baroncini, 20.000 - In m. di Fabbri Mario: Mirandola Angela, 5.000 - In m. di Carla Ravaglia: N.N., 50.000 - In m. di Gavanelli Aldina: Gavanelli Maria, 50.000 - Per offerta: N.N., 3.000 - In m. di Dardi Giuseppe: Tilde e Nello Casadei, 5.000 - In m. di Cenni Guerrino: Zeno e Tudina Zaffagnini e Fam., 40.000 - In m. di Bruni Bruno: Atos e Alfonsina, 10.000.

In m. di Golinelli Maria: Caranti - Isidori, 10.000 - In m. di Malevadori Alfredo: Musiani Flavio, 5.000 - In m. di Masi Maria: i nipoti, 16.500 - In m. di Lanzoni Augusto: Paolina Zavagli, 10.000, la moglie e i figli, 50.000 - Per offerta: Melandri Tiziano, 5.000 - In m. di Elena Penazzi: Fam. Ricci, 10.000 - In m. di Tullio Roda: Regoli Renato, 5.000 - Maddalena e Giovanna, 5.000 - Offerte da Sesto Imolese, 142.000 - Per offerta: Castellari Rosa, 10.000 - In m. dei Genitori: Rivola Celestina, 20.000 - In m. di Gardenghi Romano: Fam. Morsiani, 10.000 - In m. di Dal Fiume Elena: la collega Zanotti Elena, 5.000, la collega Codrignani Emilia, 5.000 - In m. di Baraccani Pietro: Fam. Selvatici Silvano, 10.000

viacard



**risparmierete tempo
nei vostri viaggi**



La «VIACARD» è una tessera magnetica per transitare alle stazioni delle autostrade IRI-ITALSTAT e di quelle interconnesse senza dover pagare immediatamente il pedaggio dovuto; infatti il regolamento dei viaggi effettuati avverrà con fattura mensile addebitata direttamente sul conto corrente del cliente presso la Banca Cooperativa di Imola.

Privati ed Aziende possono ottenere la «VIACARD» senza alcuna formalità, né versamenti cauzionali o fidejussioni bancarie.

Il costo del servizio è limitato al rimborso delle spese effettive, inclusa la copertura assicurativa per smarrimento e furto.

Avrete così il vantaggio della rapidità di pagamento, senza problemi di contanti.

Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso gli sportelli della Sede e di tutte le Agenzie.

BANCA COOPERATIVA DI IMOLA

la lotta

DIRETTORE:
Gian Piero Domenicali
DIRETTORE RESPONSABILE:
Carlo Maria Badini
COORD. DI REDAZIONE:
Jolanda Ancarani
COMITATO DI REDAZIONE:
Andrea Bandini, Anna Rita Cavini,
Giovanni De Fabritius, Edmondo
Labanca, Giorgio Landi, Domenico
Mirri, Emanuela Negrini, Francesca
Tonelli, Antonio Tirapani, Valeria
Zaccherini
PROPRIETARIO:
Coop. Silvio Alvisi s.r.l.
AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:
Viale De Amicis 36 - 40026 Imola
Telefono 0542-34335/34959
SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE
Gruppo I/bis
Conto Corrente n. 25662404
Reg. Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23.10.1954
STAMPA: Grafiche Galeati - Imola

TERRORISMO INTERNAZIONALE

Mentre si tentava di aprire un dialogo

Ancora una volta, come l'anno scorso, hanno sporcato di sangue le feste Natalizie. Insieme alla commossa solidarietà per i parenti delle vittime e per il governo d'Israele, che è il principale obiettivo dell'infame aggressione, insieme al dolore per l'accaduto, si accompagnano preoccupate riflessioni sul piano del costume, sul piano morale e politico.

Sul piano del costume, allarme e colpisce la straordinaria fragilità dei paesi moderni di fronte alla violenza. Nazioni civili e bene ordinate vengono aggredite praticamente senza possibilità di difesa da singoli criminali o da organizzazioni criminali proprio per la sofisticata complessità della loro vita, per la libertà dei loro ordinamenti, per il loro cosmopolitismo, per la intensità delle correnti di traffico, turistico e commerciale. Oggi Roma e Vienna. Nei giorni scorsi i grandi magazzini di Parigi e il Belgio. Nel Natale 1983 i grandi magazzini Harrod's di Londra e, in seguito, addirittura i quartieri generali del partito conservatore a Brighton. Neppure obiettivi militarmente superprotetti, come i quartieri generali delle truppe americane e francesi a Beirut, hanno potuto sfuggire alle orribili stragi del terrorismo.

Sul piano morale, fa riflettere la constatazione che un crollo dei livelli minimi di sensibilità e pietà, causato da protratte situazioni di guerra e di abbruttimento, ovunque si verifichi, costituisce un focolaio di infezione non circoscrivibile. Sul piano politico, preoccupa la puntuale, calcolata esplosione della violenza criminale ogni volta che con infinita pazienza gli sforzi per la pace vengono faticosamente e lentamente riavviati. Dopo una parentesi di pessimismo seguita al raid israeliano su Tunisi e al sequestro dell'Achille Lauro, l'Economist di questa settimana prevede che l'86 possa essere l'anno dell'accordo arabo-israeliano per il Medio Oriente. E in effetti qualcosa si sta muovendo.

La diplomazia di tutto il mondo parla, non a caso, di contatti segreti tra Tel Aviv e Mosca per riallacciare le relazioni diplomatiche interrotte dopo la guerra del 1967.

Hussein stesso sta cercando, forse con qualche successo, di incrinare il fronte arabo «del rifiuto» a ogni trattativa, costituito da Iran, Libia e Siria.

Questi e altri segni indicano che mani abili e pazienti stavano tentando di ricomporre le pedine necessarie a costruire il difficile puzzle della pace in Medio Oriente, quando, ancora una volta, il terrorismo ha rovesciato il tavolo.

Non ci troviamo di fronte a singoli pazzi o a criminali. Purtroppo, come è stato scritto, in questi anni abbiamo imparato che non esistono soltanto gli individui pazzi, ma gli «Stati pazzi». Ed è questo il drammatico problema che Europa e Mediterraneo hanno di fronte, con le conseguenti necessità di un forte coordinamento nella prevenzione e repressione del terrorismo e di una adeguata iniziativa politica comune.

L'Economist, nell'avanzare l'ipotesi di un accordo per il 1986 in Medio Oriente, sostiene che sarebbe poco saggio per Israele pensare di poter tenere Arafat fuori della trattativa di pace. E sulle conclusioni di tale possibile trattativa aggiunge: «Il massimo che l'OLP può ragionevolmente sperare è una confederazione tra la Giordania e il piccolo Stato palestinese sul lato occidentale del fiume Giordano. Questo significherebbe un lungo periodo di subordinazione palestinese alla Giordania. Ma, se la fiducia crescesse gradualmente tra Israele e la confederazione, uno Stato palestinese con una maggiore sovranità potrebbe emergere. Molti palestinesi, specialmente quelli che vivono nella parte occidentale della Cisgiordania, ringrazierebbero Arafat per un simile compromesso. La sua terribile debolezza è sempre stata la incapacità a liquidare definitivamente la lobby del tutto o niente, le cui romantiche illusioni permeano tutti i gruppi della guerriglia palestinese. Egli deve scegliere tra il mito e la decisione, e soltanto la decisione lo consegnerà ai libri di storia. Se egli non

riesce, il 1986 potrebbe essere il suo ultimo anno come leader.

Si direbbe che non i fanatici assassini, ma gli organizzatori degli attentati di Roma e Vienna abbiano compiuto, con intenti opposti a chi spera nella pace, analoghe riflessioni.

Il «fronte arabo del rifiuto», con i gruppi palestinesi ai suoi ordini, punta probabilmente a bloccare sul nascere le possibilità di associazione dell'OLP al processo di pace, delegittimando la sua leadership e minandone la credibilità. Senza tale associazione, il fronte del rifiuto sa che un accordo di pace o non verrà o sarà più facilmente contestabile. Anche con nuove ondate di terrorismo. Il fronte del rifiuto sa che aggredendo in modo sanguinoso Israele sarà più difficile al suo governo avviarsi con coraggio sulla strada della trattativa. Ancora una volta, una parte del movimento palestinese e del mondo arabo cerca di innescare la spirale delle violenze e delle ritorsioni in contrapposizione al negoziato che un'altra parte del mondo arabo, del popolo palestinese e di quello israeliano cercano di costruire.

Ugo Intini

LE DECISIONI DEL GOVERNO DEL 27 DICEMBRE 1985

ENTRA LA TASCO

I comuni debbono istituirla entro due mesi, agevolazioni a chi è esente dai ticket sanitari - Proroga della «Formica» - Ripristinata la festività dell'Epifania - Una nuova festa il 12 maggio - Sui ticket e tasse deciderà la Finanziaria

La tabella dei parametri con i quali dovrà essere calcolata la tassa (il livello deve essere stabilito dal Comune):

LA TASCO PER TUTTI I COMUNI

Classe di immobili	Primo livello lire/mq	Secondo livello lire/mq	Terzo livello lire/mq	Quarto livello lire/mq
Prima	900	1.100	1.400	1.700
Seconda	2.000	2.300	2.700	3.200
Terza	600	650	700	800
Quarta	550	600	650	750
Quinta	2.300	2.600	3.000	3.500
Sesta	400	450	500	550
Settima	450	500	550	600

la Cassa alla realizzazione di opere di edilizia scolastica e di impianti sportivi polivalenti; l'impianto strutturale della nuova tassa per i servizi comunali (Tasco); la regolamentazione dell'Invim e degli altri tributi minori vigenti.

Tasco - Il decreto approvato dal Consiglio dei ministri avrà decorrenza con il 1° gennaio 1986. A partire da quella data, i Comuni avranno 60 giorni di tempo per stabilire le modalità della nuova tassa. In mancanza di iniziativa, provvederà un Commissario regionale.

L'imposta, che segue i criteri di quella sui rifiuti solidi urbani, dovrà essere pagata da chi occupa un appartamento, a titolo di proprietà, di affitto o altro. Alla fine della riunione consiliare non si sapeva nemmeno se il provvedimento fosse stato davvero approvato. Poi si è appreso che il testo è stato messo a punto lunedì, anche perché sono previste agevolazioni per quei cittadini che sono esenti dal pagamento del «ticket» sanitario. Non si tratta di una invenzione estemporanea, ma dell'affermazione del principio delle «fasce sociali».

Legge Formica - La legge Formica, divenuta poi Nicolazzi, ha conservato il vecchio nome. Essa prevede agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa: una riduzione dell'imposta di registro dall'8 al 2%; una riduzione dell'Iva (per acquisti dal costruttore) dal 18 al 2% e

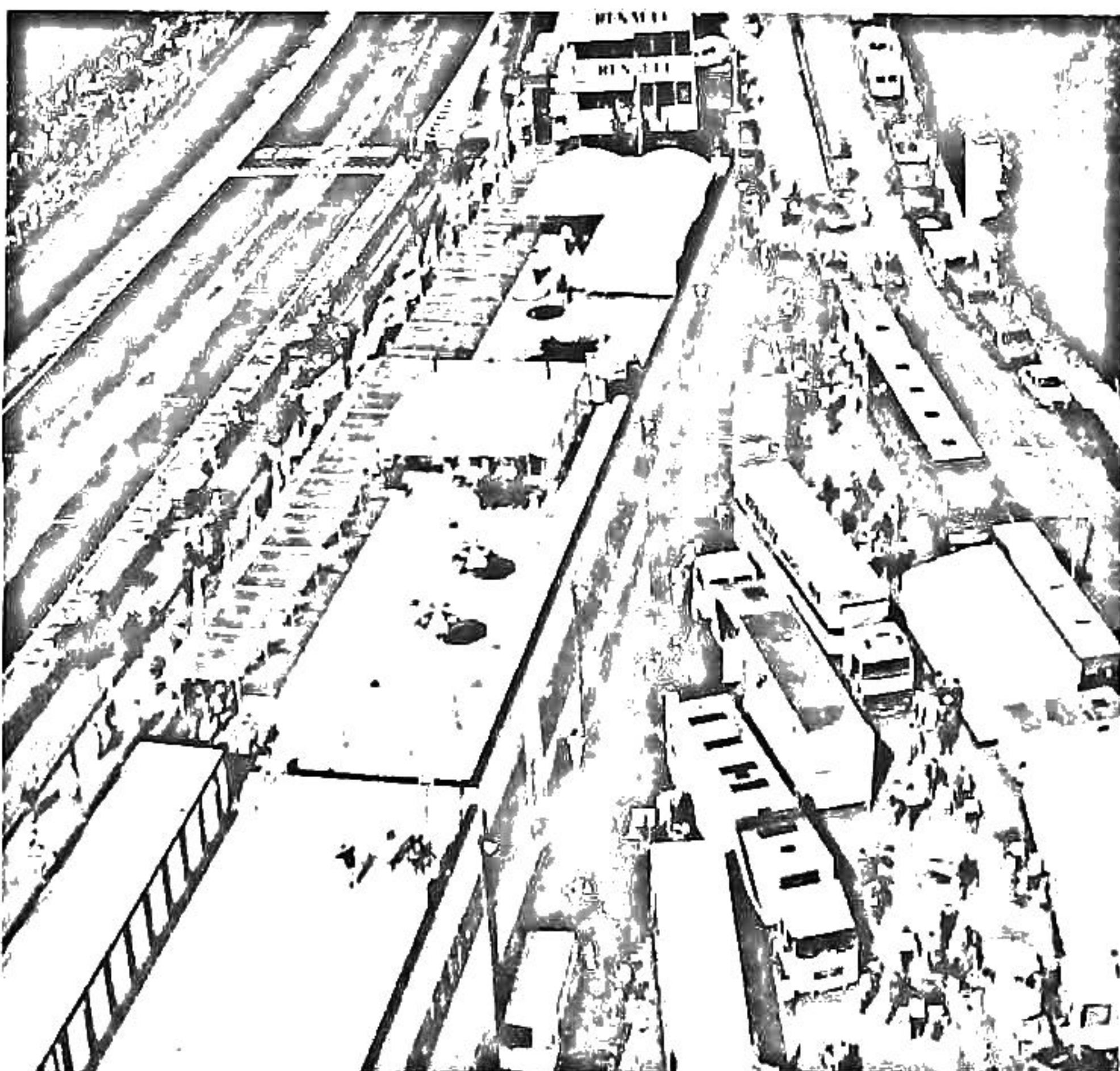
una riduzione del 50% dell'Invim per il venditore. Le agevolazioni sarebbero scadute il 31 dicembre corrente. Sono state prorogate al 30 giugno 1986.

Fiscalizzazione - Un comunicato di Palazzo Chigi ha precisato che la fiscalizzazione è stata prorogata al 31 dicembre 1985 e non all'86. Per il resto sono prorogati a fine 1986 gli sgravi contributivi nel Mezzogiorno; il trattamento straordinario di integrazione salariale a favore dei lavoratori assunti in carico dalla Gepi e di altri lavoratori del Sud, la concessione di una indennità pari al trattamento straordinario di Cig per i dipendenti delle imprese di navigazione in amministrazione straordinaria. La disciplina del prepensionamento è estesa.

Imposte - Sono confermate l'aliquota del 16,2 per l'Ilor (viene assorbita l'addizionale dell'8%) e la misura del 92% per l'autotassazione di anticipo (novembre), nonché l'aumento dell'imposta sugli interessi obbligazionari.

Aumenti tariffari - Dal 15 gennaio 1986 saranno soppresse le agevolazioni sulle tariffe ferroviarie. Dal 1° febbraio scatteranno gli aumenti tariffari per i trasporti urbani. I Comuni con più di 300 mila abitanti non potranno far pagare il biglietto meno di 600 lire; i Comuni più piccoli non potranno scendere sotto le 500 lire.

La Fiera cambia sede



Il Consiglio di Amministrazione della Fiera del Santerno, vista ormai l'impossibilità di poter continuare ad utilizzare i locali delle Scuole Carducci per motivi di spazio e di sicurezza, ha deciso di organizzare la Fiera 1986 nello spazio retrostante i box dell'Autodromo «Dino Ferrari» nel periodo dal 23 al 31 agosto 1986. Si tratta di una sistemazione provvisoria, in attesa che sia realizzato il progetto che prevede la sede definitiva della Fiera nella zona tra la via Emilia, la Montanara ed il quartiere Pedagna.

MIZNR
Agenzia d'Affari IMMOBILIARE

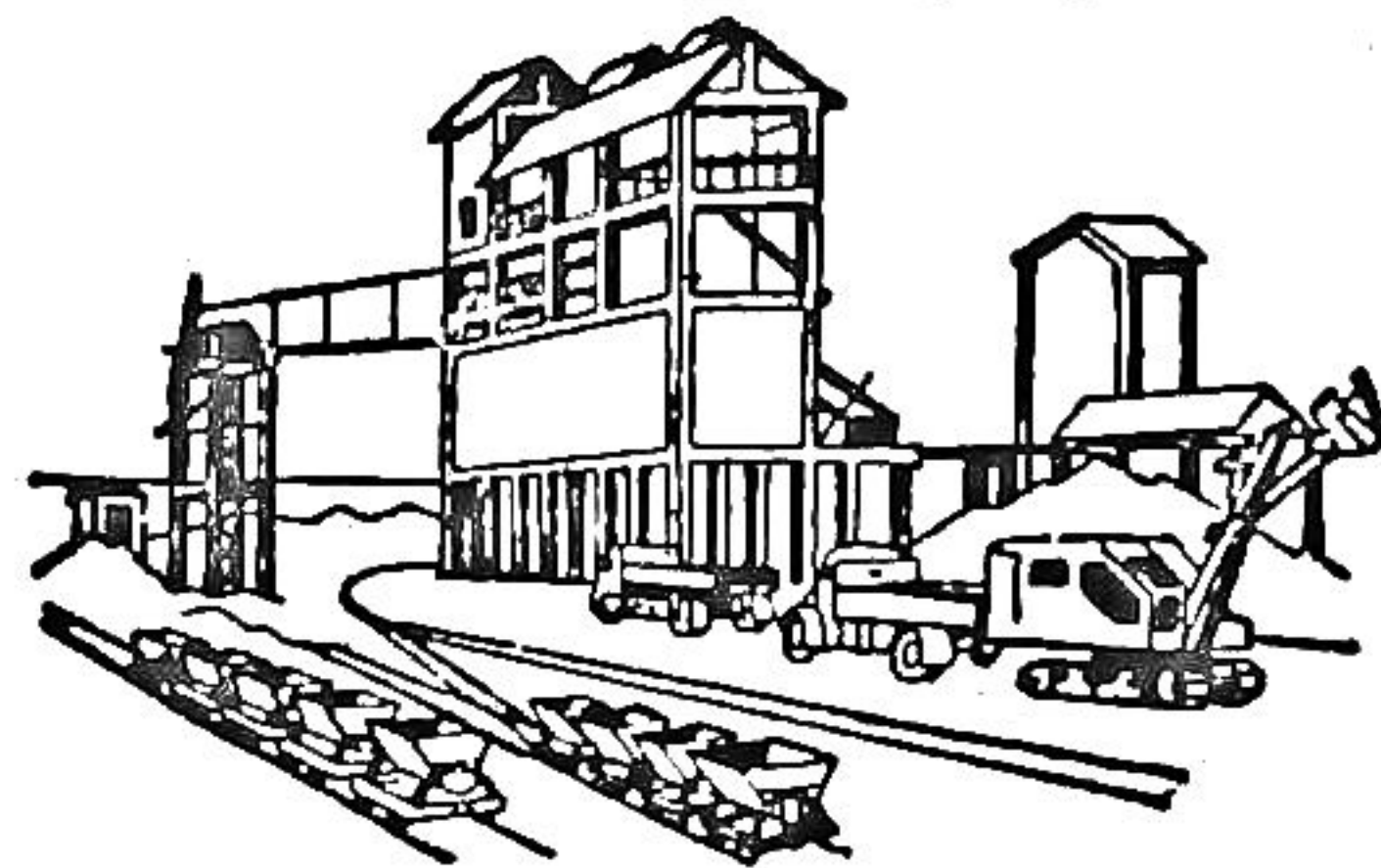
IMOLA
VIA A. COSTA, 21
TEL. 35252

APPARTAMENTI

- ZONA CENTRO STORICO - 3 piano - attico - ingresso - sala - cucina - 2 letto - matrimoniali - bagno - cantina - ampio terrazzo - posto auto. L. 85.000.000
- CENTRO STORICO - in palazzo d'epoca - 2 piano mq. 110 da restaurare. L. 85.000.000
- VIA DEI MILLE - mq. 53 - 2 vani + servizi - cantina. L. 45.000.000
- VIA CAVOUR - 3 vani + servizi + ripostiglio - piano rialzato con cantina anche uso ufficio o ambulatorio. L. 32.000.000
- ZONA PISCINA - mq. 116 in piccolo condominio - finiture lusso L. 93.000.000
- ZONA ARTIGIANALE - miniappartamento con riscaldamento autonomo al piano rialzato L. 27.000.000
- ZONA CAMPANELLA - mq. 117 + garage - cantina. L. 66.000.000
- ZONA BAR RONCHINI - piano rialzato - Ingresso - sala - cucinotto - tinello - 2 letto - ripostiglio - garage - cantina - risc. indip. L. 68.000.000
- ZONA S. SPIRITO - 3 piano mq. 90 - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - cantina - garage. L. 52.000.000
- ZONA VILLA CLELIA - 4 piano con ascensore - Ingresso - salone - cucina - 2 letto - matrimoniali - ampio terrazzo - armadio a muro, garage - cantina - ampio giardino condominiale. L. 68.000.000
- ZONA VILLA CLELIA - seminuovo indipendente - Ingresso - salone - cucina - 3 letto - 2 bagni - 2 terrazzi - cantina - garage - risc. indip. L. 140.000.000 (mutuo agevolato 10,50%)
- VIA TASSO - restaurato a nuovo - in piccolo condominio - Ingresso - sala - cucina - 3 letto - bagno - 2 terrazzi - cantina - garage - risc. indip. L. 95.000.000

LICENZE COMMERCIALI DI OGNI TIPO E TABELLA.

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA



Produzione e trasporto di materiali ghiaiosi per tutte le costruzioni edili e stradali

Calcestruzzi - Conglomerati bituminosi a caldo - Conglomerati bituminosi freddi per uso invernale in sacchetti e sfusi

sede e uffici - Via Punta n. 1 Imola - Tel. 40010-40057

Cronaca del Comprensorio

a cura di Annarita Cavini

Farmacie di turno

Fino a Sabato: Farmacia Bartolotti. Sabato: S. Spirito, Com. della Pedagna, Com. Cavour. Da domenica: Farmacia dell'Autostrada.

Gli amici de «La Lotta»

Riporto L. 2.301.000

Cremonini Guido per onorare la memoria di Umberto Gavanelli	L. 5.000
Monti Luigi	L. 2.500
Marocchi Dino	L. 2.000
Gramantieri Bruno	L. 2.500
Montanari Luigi	L. 22.500
Brusa Giulio	L. 2.500
Minarini Ermanno	L. 2.500
Manueli Elmo	L. 3.400
B. Oriano	L. 22.500

A riportare L. 2.366.900

Distribuzione gratuita dei sacchi bianchi

A partire dal 1/2/1986 la distribuzione gratuita dei sacchi bianchi per la raccolta della carta da macero sarà effettuata gratuitamente dai negozi di Imola e frazioni che ne hanno fatto richiesta e che esporranno sulle vetrine il relativo avviso.

Il talloncino è da ritagliare dal giornalino «del Comune di Imola» che sarà spedito a tutte le famiglie Imolesi.

I sacchi vengono inoltre distribuiti gratuitamente e a richiesta presso il magazzino dell'Igiene Urbana di Via Poiano n° 11.

Si ricorda infine che i sacchi neri per le immondizie sono sempre in vendita presso la quasi totalità dei negozi e degli esercizi Commerciali di Imola e frazioni.

Revisione pensionistica

Il Sindacato Spi-Cgil, dopo la nota sentenza del T.A.R. del Lazio relativa al personale della Scuola, ha deciso di organizzare la richiesta alle singole Amministrazioni ed Enti locali di revisione del trattamento pensionistico con la valutazione dell'aumento contrattuale completo, anche se il collocamento in pensione è avvenuto con una decorrenza intermedia.

La domanda-richiesta, costituisce una forma di «attivazione» del diritto, senza ricorrere al contenzioso formale, nonché di pressione sindacale.

Per detta richiesta, sono interessati i pensionati collocati in pensione dal: Ministeriali, Scuole e Poste, A.N.A.S.: 1.1.1982; Enti locali: 1.1.1983; Ferrovieri: 1.1.1984.

I pensionati interessati possono rivolgersi al Sindacato Pensionati Cgil, Via Emilia n. 44, nei giorni: Martedì e Giovedì dalle ore 8 alle ore 12. Da ricordare la data del collocamento in pensione ed il numero della pensione.

Ringraziamento

La famiglia Tonelli nel lasciare il BAR della Bocciofila di Imola ringrazia il Consiglio, i soci e tutti i clienti per la cortese collaborazione e formula i migliori auguri per il nuovo anno 1986.

Colto sul fatto giovane ladro di borsette

Nei giorni prima di Natale i Carabinieri di Castel San Pietro hanno arrestato un giovane mentre stava asportando una borsetta da donna contenente documenti e 134 mila lire, dopo aver forzato il deflettore, da un'auto in sosta nei pressi di un emporio. Si tratta di Massimo Autorino, nativo di Terni e domiciliato a Castel Guelfo in via Longa 2.

I Carabinieri a cui erano già stati segnalati altri furti dalle auto in sosta hanno perquisito la vettura da cui il giovane era sceso ed hanno trovato una borsa da donna contenente i documenti e 15.000 lire, un'autoradio stereo e un sacchetto di monete per 150.000 lire, forse asportate da un distributore.

L'Autorino è stato subito processato e condannato a due mesi e 10 giorni di carcere e a una multa di 200.000 lire.

Precipita in un burrone giovane con auto

Una giovane di vent'anni, Susanna Pifferi di Castel del Rio, dopo aver lasciato Bologna dove lavora, ritornando a casa è uscita di strada con la sua Panda tra Fontanelice e Castel del Rio, sul ponte di Poggio.

L'incidente è avvenuto la scorsa settimana tra le 21 e le 22, molto probabilmente a causa del fondo scivoloso della strada.

L'utilitaria, dopo aver abbattuto il parapetto di ferro è volata nel burrone sottostante fermandosi contro alcuni cespugli. Fortunatamente i fari della Panda sono rimasti accesi e due ragazzi, accortosi dell'accaduto hanno avvertito i carabinieri di Fontanelice che hanno chiamato sul posto i Vigili del Fuoco e un'ambulanza. La Pifferi è stata ricoverata all'ospedale di Imola verso le 0,45 e le è stato riscontrato un trauma pluricontusivo, la frattura di una clavicola, un'infrangimento cervicale varie ferite e stato di choc.



Nella foto Susanna Pifferi.

Il Natale dei commercianti

Ecco l'elenco dei numeri vincenti

Ecco i numeri dei biglietti della lotteria di Natale estratti sabato scorso in piazza Matteotti. Primo premio (L. 1.000.000 in buoni acquisto): n. 42494; secondo premio (L. 500.000): n. 61391; terzo premio (L. 400.000): n. 30902; quarto premio (L. 300.000): n. 27351. Dal quinto al tredicesimo L. 200.000: n. 27031; n. 25317; n. 32323; n. 38247; n. 21499; n. 66384; n. 43214; n. 26637; n. 39353.

È possibile ritirare i premi fino al 31 marzo, in via Emilia 105. Informazioni al 23080.



La Cisl e la commissione edilizia comunale

Riceviamo e pubblichiamo:

«Abbiamo appreso dalla stampa che il Comune di Imola ha rinnovato la Commissione edilizia integrandola con i rappresentanti dell'agricoltura così come previsto dall'art. 33 della L.R. n. 23 del 29/3/80.

Ciò che ancora una volta ci ha stupito è che la giunta comunale comunista ha escluso le organizzazioni sindacali dei lavoratori agricoli, mettendo solamente i rappresentanti padronali.

L'assessore cerca scuse dicendo che la commissione è troppo numerosa ma questi problemi non esistono per i partiti ed i padroni. La verità è che anche per gli amministratori comunisti il sindacato è scomodo, soprattutto quando si parla di interessi economici. C.I.S.L. - Imola

Colpo da 70 milioni alla Banca di Ozzano

Due rapinatori il 27 dicembre u.s. hanno attuato un colpo di 70 milioni alla Cassa Rurale di Ozzano.

Le indagini svolte dai carabinieri e della polizia sono ancora in corso, domenica è stata ritrovata la «Lancia Trevi» usata dai malviventi, il rinvenimento è stato fatto da una pattuglia di carabinieri lungo una strada di campagna nei pressi di Ozzano.

La rapina si è svolta venerdì pomeriggio alle ore 15,30, all'intero della agenzia erano presenti quattro impiegati e un cliente. Uno dei malviventi a viso coperto e pistole in mano si è avvicinato al banco del cassiere facendosi consegnare tutto il denaro contenuto nei cassetti; raccolto tutto il contenuto si faceva accompagnare alla cassaforte, la faceva aprire e razziava tutte le mazzette, mentre il secondo malvivente controllava le stanze all'esterno della Cassa. Completata la rapina i due si sono allontanati velocemente sulla «Lancia Trevi» color carta zucchero, rubata a Pianoro il 20 dicembre scorso. Le indagini sono svolte dai carabinieri della stazione di Castel S. Pietro e dalla Polizia.

Arrestato per droga

Sabato sera è stato arrestato Ermes Mondini di 26 anni, abitante a Imola in Via della Resistenza 12, ed è incensurato.

Il giovane era stato notato in Piazza Gramsci e nella adiacente Galleria e sospettato di commercializzazione di droga, infatti gli sono stati trovati in un pacchetto di sigarette ventidue grammi e mezzo di hascisc già confezionato in dosi. È stato poi tradotto in carcere con l'imputazione di spaccio e detenzione di stupefacenti.

«Giornata dell'Alberghetti»

«Sabato 11 Gennaio 1986 dalle ore 14,30 alle 17 l'Istituto Tecnico Industriale Statale «F. Alberghetti» di Imola - viale Dante n. 1 - sarà aperto al pubblico per l'annuale incontro con la cittadinanza.

Un invito particolare è rivolto agli studenti di TERZA MEDIA ed ai loro genitori per una migliore conoscenza dei corsi di studio svolti presso l'Istituto.

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP Via Selice 17/A 40026 IMOLA (Italia) Tel. 0542/26450 (5 linee) Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.p.A. Via Amedeo, 8 20123 MILANO (Italia) Tel. 02/809811 (5 linee) Telex 321178

Incubatoio «SELICE»
della AVICOLA SELICE S.p.A.
Cap. Sociale L. 4.374.000.000 int. versati
PULCINI SUPER PESANTI
HUBBARD E A.A.R.

Centri di moltiplicazione:

- Via Colombarone Canale, 1 - Tel. 0542/51070 - Bubano
- Via Viazza, 2 - Tel. 0542/51173 - Bubano
- Via Valentonla - Tel. 0542/51517 - Mordano
- Via Aralda Coppe - Tel. 0542/51517 - Mordano
- Via Rondonina - Tel. 0542/76511 - Imola

S.S. 610, Selice, 1/b
Tel. (0542) 51010-51070 - 4 linee BUBANO (BO)



APPUNTAMENTI

TEATRO

Teatro Comunale - Imola. Per la stagione teatrale 85-86 nei giorni 9-10-11 gennaio alle ore 20,45 e il 12 gennaio alle ore 16 la Compagnia Teatrale italiana presenta «Vestire i ignudi» di Luigi Pirandello per la regia di G. Sepe.

Per tutte quattro le repliche i biglietti verranno messi in vendita dalle ore 9 del 9 gennaio, presso la Biglietteria del Teatro Comunale (Via Emilia) fin dall'inizio dello spettacolo.

Teatro Comunale di Imola. Sabato 10 gennaio alle ore 21, per la 10ª Rassegna filodrammatica andrà in scena lo spettacolo «I matti rabusi» presentato da A.P. Berton di Faenza.

Cinema-Teatro di Borgo Tossignano. Domenica 5 gennaio alle ore 15,30 uno spettacolo per ragazzi: Festival, ovvero il fantastico mondo dei clowns.

CONCERTI

Palazzo Sersanti - Imola. Mercoledì 3 gennaio alle ore 21 i pianisti dell'Associazione Musicale «Incontri col Maestro» interpreteranno di J.S. Bach, «Il clavicembalo ben temperato», vol. 1-Preludi e fughe». Al pianoforte: Enrico Pace, Paola Bruni, Enrico Belli, Enrico Reggioli, Giuseppe F. Modugno e Romano Pallottini.

MOSTRE

Palazzo Tozzoni - Imola. Si inaugura sabato 4 gennaio alle ore 11 la mostra fotografica «La colonna traiana» (un racconto di pietra). La mostra rimarrà aperta fino al 2 marzo 1986.

SPETTACOLI

Centro Sociale Zolino - Imola. Domenica 5 gennaio alle ore 10 uno spettacolo comico per bambini della compagnia «Aladino». Sorprese per i bambini.

Centro Sociale La Stalla - Imola. Domenica 5 gennaio alle ore 15 uno spettacolo per i bambini: «I musicanti di Brema».

FILMS

C.I.R.Co. L.I. Via Cerchiarì - Imola. Sabato 4 gennaio alle ore 15 un film per bambini: «Il barone di Monchhausen».

Centro Sociale «La Tozzona» - Imola. Domenica 5 gennaio alle ore 15 uno spettacolo comico: «Antony Amico».

Centro Sociale Campanella - Imola. Lunedì 6 gennaio alle ore 15 uno spettacolo per i bambini: «I musicanti di Brema».

FESTE

Centro Sociale Zolino - Imola. domenica 5 gennaio 1ª anniversario dell'apertura del Centro Sociale. Ore 10 spettacolo comico per bambini; ore 14 befana ai bambini del quartiere offerta dai commercianti di Zolino e dal centro sociale; sorpresa per grandi e piccini. Ore 20,30 serata danzante con orchestra.

Circolo Arci Rivazza - via Bergoglio 1 - Imola. Domenica 5 gennaio alle ore 15 il quartiere Pontevecchio organizza la Festa degli anziani: ballo liscio con orchestra con vino e ciambella per tutti.

foto
PHOTOSPRINT

R-O-E

Fili di rame smaltati
Cavi
per trasporto energia

40026 Imola - via Lasie 12/A
Tel. (0542) 26391 - 31033 (11 linee)
Telex: 510176 - IRCEI

L'ANGOLO DELLA SALUTE

a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

Questa rubrica intende proporre argomenti di carattere medico ed informazione sanitaria nonché fornire risposte brevi ma esaurienti a specifici quesiti sulla salute gentilmente posti dai lettori. Inviare la corrispondenza c/o Comitato di redazione «La Lotta», Viale P. Celeati, 6.

Il canto della sirena

Per una volta tanto accantoniamo le cose troppo serie ed occupiamoci di qualche argomento frivolo, ma non per questo meno importante. Invece di disquisire su deprimenti malattie incurabili, parliamo oggi di piccoli difetti fisici curabili con un particolare tipo di chirurgia detta per l'appunto «estetica».

I poli della vita

Quella che potremmo definire la filosofia della chirurgia estetica è maturata in questi ultimi anni con un'esperienza di continui contatti internazionali per la ricerca di tecnologie nuove e maggiormente sofisticate. Bellezza e salute sono sempre stati i poli di un certo modo di concepire la vita. «Ciò che è bello, è anche buono» dicevano gli antichi greci; «chi è bello, gode anche buona salute» vogliamo fortissimamente credere noi contemporanei. Ed è per questo motivo che l'esigenza di un intervento di chirurgia estetica non è quasi mai connesso all'entità del difetto stesso, bensì al modo in cui un difetto fisico è vissuto a livello personale. In tale quid sta l'incongruità che fa decidere una persona (donna in prevalenza, ma anche uomini) a richiedere un intervento, superando la paura e l'istintiva repulsione determinata dal termine «operazione».

Una volta presa la decisione di ricorrere alla chirurgia estetica, diviene fondamentale il primo impatto tra il chirurgo ed il paziente, in quanto è proprio durante questo incontro che si decideranno sia il tipo di intervento che i rischi connessi.

Un raggio benefico

La donna e lo specchio vanno d'accordo fin dai tempi più antichi, ma anche le amicizie più salde possono incrinarsi: è questo il caso di quando lo specchio fa scoprire (alla sua fedele amica di sempre) la presenza di capillari e angiomi oppure la comparsa di minime ma impetose rughe. Niente paura comunque: il difetto è rimediabile. Attualmente un laser ad argon (gas nobile), posto a contatto dei capillari sanguigni, co-

gula l'emoglobina, agendo praticamente in modo indolore. Non solo. Questo tipo di laser infatti agisce anche sulle verruche e su eventuali tatuaggi della pelle, che si vogliono fare scomparire. Nulla può invece la laser-terapia per la cura delle rughe di espressione e di invecchiamento: in questi casi ottimi risultati si avranno con una serie di microiniezioni al collagene, sostanza del tutto naturale e super-raffinata, capace di donare tono e vigore alla pelle.

Un'aspirazione particolare

Diverso il problema (ma non per questo meno sentito) della cellulite, il cui diffondersi anche nei soggetti giovani rappresenta, negli ultimi tempi, quasi un problema sociale. Difetti di alimentazione, intossicazione esogena da inquinamento ed endogena da stress, postumi di una gravidanza, possono determinare il formarsi di accumuli di tessuto adiposo in particolari zone del corpo: il punto vita, il mento, l'addome, i fianchi, le cosce, le ginocchia, le braccia. Questi accumuli di tessuto adiposo sono in degenerazione fibrosa e pertanto esclusi dal metabolismo dei lipidi e resistenti ai normali trattamenti dimagranti.

Il rimedio in questo caso può essere rappresentato dalla liposuzione, che consente l'aspirazione dell'adipe con l'aiuto di una sottile canula introdotta, con una incisione di pochi mm., nel sottocutaneo del paziente, e tale da lasciare tracce veramente insignificanti. Tale intervento può essere eseguito ambulatorialmente, a costi piuttosto bassi, ma, più importante ancora, può consentire una ripresa della attività il giorno dopo l'intervento. g.d.f.

Lettere

Proteggiamo le piante

Gentile Direttore, mettiamo a conoscenza dei suoi lettori che fra poco si costituirà ad Imola un gruppo di G.E.V. (Guardie Ecologiche Volontarie) che opererà nel territorio della Provincia di Bologna e naturalmente nel Comprensorio Imolese.

Chiediamo ospitalità al suo settimanale per un fatto contingente e significativo di come certe usanze natalizie si pongano in contrasto con una corretta educazione ecologica - ambientale, quindi con il rispetto della natura. Abbiamo constatato che l'Agrifoglio, il Pungitopo e il Vischio vengono venduti nei mercatini e presso i fiorai e molti cittadini ne fanno, purtroppo uso per doni e per addobbi. Questi arbusti, data la loro sempre maggiore rarità, sono stati inseriti da molte amministrazioni locali negli elenchi di essenze di cui è strettamente vietata la raccolta. Certamente questi divieti non vengono rispettati (anche se prevedono ammende fino a L. 1.000.000), prova ne sono le fascie di agrifo-

glio, pungitopo e vischio che invadono in questo periodo i mercatini. A tale scopo vogliamo ricordare ai cittadini e alle autorità preposte al controllo che colui che detiene tali arbusti, privi di contrassegno che ne testimoniano la lecita provenienza (vivaisti) è passibile di multa e del sequestro degli arbusti.

Questo per evitare che le suddette piante, relitti rari e preziosi di antiche foreste, vengano definitivamente distrutte.

Questo nostro intervento è fatto con la speranza di contribuire a sensibilizzare i cittadini verso i problemi della salvaguardia del patrimonio floristico e faunistico, problemi che saranno, in futuro, sempre più pressanti e dovranno coinvolgerci tutti.

Ringraziamo per l'ospitalità.

Per i G.E.V. di Imola
Lelli Antonio
Peronni Loris
Cappai Stefano

Ristrutturazione dei Distretti scolastici

I genitori degli alunni della scuola a tempo pieno Pambra e i cittadini del quartiere con figli in età scolare ritengono che la proposta di ristrutturazione delle scuole elementari,

UNA GRAVE PERDITA PER L'IMPRENDITORIA IMOLESE

È scomparsa la sig.ra Marta Mondini Bacchini, Presidente della Benati S.p.A.

Una grande e commossa partecipazione ai funerali della Sig.ra Mondini Bacchini, celebrati nella Chiesa di S. Domenico il 28 dicembre u.s. La signora Mondini che ricopriva la carica di presidente della Benati aveva compiuto da poco i 64 anni.

Intensa è stata l'attività imprenditoriale da Lei sviluppata insieme al marito Renato, scomparsi due anni fa, e al figlio Furio, alla guida del maggior gruppo industriale privato della nostra città. In questi anni Marta Mondini aveva contribuito attivamente alla nascita e allo sviluppo di numerose attività im-

prenditorie, sempre presente con consigli e contributi che hanno creato e favorito condizioni di maggiore efficienza delle strutture aziendali.

La carica umana con cui Marta Mondini si dedicava ai problemi sociali e l'impegno profuso alla Presidenza del sottocomitato femminile di Imola della Croce Rossa Italiana rendono ancora più dolorosa la Sua scomparsa che priva di un importante contributo l'imprenditoria e la città di Imola. La Segreteria della Federazione PSI di Imola ha inviato alla famiglia le più sentite condoglianze.

Artigianato in Emilia Romagna

Qualificazione e occupazione nelle imprese

Da recenti indagini congiunturali relative al 1° semestre 1985, l'artigianato in Emilia-Romagna risulta in costante ripresa rispetto ai due anni precedenti che avevano fatto registrare una crisi profonda del settore.

Nel corso del 1985 l'artigianato ha contribuito al sostegno della economia locale: — Occupazione + 3,70% / + 6,98 per i dipendenti — apprendisti + 13,45% — e + 0,64% per i non dipendenti; — Produzione e domanda: i dati sono ancora su valori negativi ma si può ipotizzare una inversione di tendenza nel breve periodo.

do in base al portafoglio ordini acquisito (+ 14,2%);

— Situazione finanziaria: il quadro finanziario resta poco brillante; c'è un massiccio ricorso al credito agevolato, si suppone trattarsi di scelte che sembrano privilegiare le esigenze di innovazione.

Dall'indagine emerge un altro dato importante e significativo: nel 1° semestre '85 la mortalità delle aziende artigiane ha raggiunto il 4,12%. Fra le cause, la difficoltà a reagire con forza all'avvento di regole e fattori diversi dal passato che ora governano la competitività del sistema economico.

Contributi alle imprese danneggiate dal maltempo

La G.U. n. 280 del 28.11.85 ha riportato i Decreti del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, in data 23.7.85, con i quali sono indicate le modalità per la concessione di contributi, in conto interessi ed a fondo perduto, alle imprese danneggiate dalle avversità atmosferiche dei mesi di Dicembre 1984 e Gennaio 1985.

I soggetti beneficiari sono le imprese industriali, commerciali, alberghiere, turistiche e della pesca con meno di trecento dipendenti e quelle artigiane che abbiano avuto gli impianti danneggiati dalle suddette avversità atmosferiche e che si trovino ubicate nei territori dei Comuni espressamente indicati e che, per l'ambito imolese, sono quelli di Imola, Casalfiumanese, Castel Guelfo, Castel San Pie-

tro e Mordano.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle per opere murarie, attrezzature, macchinari e scorte occorrenti per riparare o riattivare gli impianti danneggiati o distrutti che dovranno risultare da apposita perizia giurata. Le domande andranno compilate secondo lo schema indicato e presentate entro 60 gg. dalla data di pubblicazione sopra indicata agli istituti di credito a medio termine o alla Prefettura a seconda che si richieda il contributo in conto interessi o quello a fondo perduto. Quest'ultimo potrà essere nella misura del 90% del danno accertato e comunque in misura non superiore a cinque milioni nei casi in cui il danno non superi l'importo di venticinque milioni.

Un concorso per gli imolese che viaggiano

È in allestimento la X rassegna del Libro che — organizzata dalla Libreria Cattolica CLARA e patrocinata dal Comune e dal Distretto Scolastico — si svolgerà dal 6 al 16 marzo prossimi e avrà per tema: *Viaggiare: un mondo di messaggi*.

Il Comitato Organizzatore ha diffuso in questi giorni il regolamento del concorso fotografico *Imolesi in viaggio* che sarà aperto a tutta la cittadinanza. Ogni partecipante potrà presentare uno o due cartelloni delle dimensioni di cm. 100x70 in cui inserire le fotografie che, preferibilmente, dovranno essere complete di didascalia. Sul retro di ogni cartellone dovranno essere indicati generalità e recapito del partecipante. I lavori dovranno essere consegnati alla Libreria Cattolica entro il 10 febbraio.

Un libro da regalare

È in libreria, edito dalla prestigiosa Galeati di Imola, un significativo libro di Vittorio Tonelli, dal titolo: «IL DIAVOLO E L'ACQUA SANTA IN ROMAGNA» (Religiosità, superstizione, diavolerie).

L'autore de «La Romagna dei giochi e delle burle» (e di altre pubblicazioni di successo) sa ancora una volta ricreare l'antica veglia senza televisore, quando, dopo la recita del Rosario, si dava il via alle «fotte» gioiose e a tante fantasiose rievocazioni di diavoli, spiriti e folletti.

La religiosità, un tempo, costituiva il respiro dell'anima; ma sul prato fiorito della fede spuntava anche la gramigna di ritualità pagane, ben radicate tra il popolo. Le oltre 200 pagine del testo scavano così, con documenti di prima mano, alle radici di questa cultura a più strati, in cui religiosità e superstizione vanno da secoli a braccetto; e, con il consueto e apprezzato ritmo narrativo, non mancano di coinvolgere amabilmente il lettore attraverso mille episodi ed aneddoti, presentati per suscitare riflessioni e soddisfare curiosità col sorriso — divertito — sulle labbra.

Anche per l'elegante veste tipografica e la documentazione fotografica, «Il diavolo e l'acqua santa in Romagna» può costituire una strenna natalizia per tutti. Sarà in vendita a lire 14.300 la copia.

Utenze idriche per l'Imolese

Il Servizio Provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali della Regione Emilia - Romagna in accordo con l'Assemblea dei Comuni dell'Imolese, ha emesso una ordinanza che regola le utenze di derivazione di acqua pubblica, a scopo irriguo, nei bacini idrografici del Santerno e del Sillaro.

Tutti coloro che intendono ottenere la licenza di attingimento per l'anno prossimo dovranno presentare la relativa domanda al Servizio stesso entro il 31 gennaio 1986, corredata dei disegni necessari e di una relazione descrittiva dei lavori nonché dimostrativa della loro innocuità nei riguardi dei pubblici interessi e dei diritti dei terzi. Sempre entro il 31 gennaio 1986 dovranno essere presentate le domande per le derivazioni pluriennali che utilizzano acqua pubblica per messa di opere e manufatti stabili costruiti su suolo demaniale.

Visite all'IPSA degli studenti

L'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura «LUCA GHINI» di Imola comunica, a quanti sono interessati, la propria disponibilità ad ospitare singoli allievi della 3ª Media o intere scolaresche affinché possano prendere visione dell'Istituto ed in modo particolare degli attrezzatissimi laboratori.

Le visite sono possibili in tutti i giorni feriali, previo appuntamento, dalle ore 8,30 alle ore 12,30; i laboratori, con la presenza di personale tecnico, restano aperti dalle ore 15 alle ore 18 anche nelle giornate di sabato: 4/1/1986 - 11/1/1986 - 18/1/1986 - 25/1/1986.

STUDIO DENTISTICO

Dott.ssa DERNALMONTE
Specialista di Stomatologia - Protesi - Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia
IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24212
ORARIO
Martedì, Mercoledì, Venerdì
ore 15-19
Giovedì ore 9-12

DOSSA

FULVIA FONTANA
SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI
Ambulatorio:
Via XX Settembre, 26 - tel. 29011
Riceve:
dalle ore 9 alle ore 12,30
e dalle ore 16 alle ore 19
tutti i giorni esclusi mercoledì mattina, sabato e domenica.

DOSSA

GIOVANNI PIRAZZOLI
Specialista in Chirurgia Generale
Divisione di Chirurgia Generale di Imola
Malattie Colon-Retto-Ano
Riceve presso l'Ospedale Civile di Imola per appuntamento
Tel. 35111

DOSSA

GIUSEPPE MANTELLINI
Medico chirurgo
Malattie bocca e denti
Chirurgia orale
ENDODONZIA R.X.
Studio: Via Milano, 72
IMOLA - Tel. 41582
Tutti i giorni
per appuntamento

AMMINISTRIAMO I CONDOMINI

Soc. ALBA
Via Cavour 2/a - Imola
Tel. 0542/23352
SERIETÀ E COMPETENZA PROFESSIONALE

PALLACANESTRO: Ottimo successo tecnico e di pubblico

Al Ferrara il 5° Torneo Natale sotto il canestro



L'imolese Marchi play del Panepesca.

Il quadrangolare, che la Polis. A. Costa organizza da 5 anni a questa parte ormai diventato un classico per gli appassionati di basket, ha visto il successo della Pallacanestro

Ferrara sul Panepesca Montecatini, al termine di due serate di basket con alti contenuti tecnici e spettacolari. Bisogna sottolineare inoltre la grande cornice di pubblico in entrambe le serate, era dai tempi dei tornei di serie «A» che non si vedeva tanta folla per manifestazioni non di Campionato, e un ottimo segno per il basket imolese ed uno stimolo per gli organizzatori a cercare di portare sempre il meglio.

Nella prima serata ha vinto il Panepesca sul Sysdata Cento per 104 a 86 e della Pallacanestro Ferrara sulla Fanti Cans per 101 a 92. La seconda serata proponeva le due finali, per il 3° e 4° posto hanno vinto gli imolesi della Fanti Cans (pur privi di Fusaro in caserma) sul Cento per 111 a 98 al termine di una bella partita che li ha visti sempre condurre ma soprattutto giocando un'ottimo basket. La finalissima come si è detto è stata ad appannaggio dei ferraresi sul toscani per 108 a 105 con il risultato sempre in equilibrio, ed è stata, bisogna ancora sottolinearlo una bellissima partita con in campo veri protagonisti di questa serie. Le Premiazioni: oltre al Trofeo Cassa di Risparmio in Bologna vinto come si è detto dalla Pallacanestro Ferrara, sono stati premiati come migliori giocatori: Boni per i toscani, Cantamessi dei ferraresi, Sanguetoli per il Cento e Ravaglia della A. Costa; migliori realizzatori: Maguollo Montecatini, Costa Ferrara, Terenzi Sysdata e Giuliani Fanti Cans; la classifica tiri liberi mette in evidenza: Nicolai Montecatini (che vincerà anche il premio speciale



Masetti (Ferrara) a Canestro vanamente contrastato da Bertuzzi (Fanti Cans).

quale miglior giovane) Coppari del Ferrara, Cortese Cento e Bertuzzi Fanti Cans; il miglior realizzatore da 3 punti è risultato l'imolese Carlo Marchi del Montecatini. g.l.

SABATO ALLE 21 AD OSTERIA GRANDE

SPUMANTE PER A. COSTA - FANTI CANS

Ormai è diventato un imperativo battere la capolista Fanti Cans. Ogni formazione che si trova sul cammino degli imolesi sente moltiplicare le proprie forze, come in ogni buona tradizione sportiva, per cercare di frenarne la corsa, la cosa è meno simpatica quando si ricorrono a strani mezzucci ed alchimie che con lo sport hanno poco a vedere (vedi Livorno). Prima della sosta a molti era sembrato che la squadra di Bruni fosse leggermente affaticata, noi riteniamo che forse stava incontrando invece formazioni più forti delle

precedenti, quindi i successi erano meno appariscenti anche se non bisogna dimenticare che l'ultimo turno casalingo aveva visto un successo con 20 punti di scarto sul fortissimo Nonfango S. Lazzaro. Il Torneo Natale Sotto Canestro ha proposto una A. Costa alquanto solida e «rigenerata» che parte con buoni auspici per il prosieguo del campionato. Bisogna dire che sabato nella palestra di Osteria Grande ore 21 (bisognerà essere presenti con molto anticipo se si vuol entrare) la Fanti Cans dovrà sfoggiare una grossa pre-

stazione per poter avere la meglio sui «giri». Infatti gli uomini di Settanni sono la formazione più in forma del momento e dopo l'innesto novembrino di Benelli hanno un parziale di 4 vittorie su 5. Quindi una squadra da prendere con le molle e gli imolesi dovranno far sfoggio di tutte le loro capacità tecniche gettando nella mischia tutto il loro «cuore» e temperamento, cercando di non reagire ad ogni forma di provocazione. Se sapranno mediare a queste componenti hanno tutte le credenziali per far loro il risultato.

INTERVISTA ALLA SETTIMANA

A fine anno proposte e propositi dell'Assessore allo sport prof. Massimo Davi

«Siamo nell'ufficio dell'Assessore allo sport Sig. Davi, per cercare di capire quale può essere l'apporto che la città, nelle sue espressioni maggiori, politiche ed economiche, può dare per far sì che la nuova società di Calcio possa crescere e raggiungere i livelli più consoni all'importanza della nostra città a livello nazionale».

D - Quale può essere il contributo dell'Amministrazione Comunale per far sì che il calcio a Imola possa decollare a livelli superiori?

R - Può essere di due tipi: una corretta programmazione di politica sportiva, calcistica e non, una corretta impostazione dei piani dei servizi, come stato di funzionalità degli impianti. Per quanto riguarda l'Imola calcio si può dire che la formazione della nuova società è partita proprio sulla spinta dell'Amministrazione Comunale. Quest'anno si è arrivati a garantire un servizio di custodia e un utilizzo del campo praticamente a tempo pieno. Per quel che riguarda il centro sportivo Montanara, si pensa che in primavera l'impianto possa essere pronto e si dovrà poi decidere se sarà adibito alla squadra maggiore oppure all'attività giovanile.

D - Le sembra giusto che l'Imola calcio, come tutte le altre società maggiori, ad esempio Basket e Pallamano, debbano pagare regolarmente campo e palestre, per allenamenti e partite, all'Amministrazione Comunale?

R - È un problema da vedere in un'ottica diversa. Oggi esiste una legge finanziaria che fa obbligo alle Amministrazioni Comunali di far pagare gli impianti alle varie società che ne facciano richiesta. D'altra parte questo tipo di orientamento non è stato applicato in maniera rigida; cioè recupero del 27% su tutto, attività sportive, asili nido ecc. Per l'attività sportiva, il recupero attuale è del 18,6%; ed è fra i più bassi della regione e viene effettuato a tutte le società in egual misura. Stiamo invece valutando se mantenere la tassa del 6-10% sull'incasso del pubblico, perché in effetti, a parità di spese per gli impianti, vengono punite solo quelle società sportive che hanno pubblico.

D - In una città dove si favorisce lo sport inteso come spettacolo (vedi formula I),

perché il calcio deve vivere esclusivamente sul sacrificio economico e morale di alcune persone e di qualche centinaio di sportivi ancora attaccati a quello che è pur sempre lo sport nazionale?

R - Il problema è di tutte le società dilettantistiche; qui bisogna capire che l'orientamento politico del Governo, Ministero e CONI, verso lo sport nazionale, è quello di coprire i buchi economici delle società professionistiche, escludendo il mondo dilettantistico. La recente legge di defiscalizzazione per le società dilettantistiche è formata da due parti: la prima riguarda i rimborsi agli atleti, arbitri ecc.; la seconda si riferisce alla società sportiva. Delle due la 1ª parte è stata approvata immediatamente, mentre la seconda è rimasta ferma.

D - Imola calcistica ha intrapreso da qualche anno a questa parte una paurosa discesa da parte della sua squadra più rappresentativa: quali sono le cause e quali sarebbero i rimedi secondo Lei?

R - Le cause possono essere ricercate in diversi fattori: economici, cattiva gestione passata, e qui vedi anche la recente penalizzazione di 3 punti; rapporti con enti locali non buoni in passato. Ora però con l'attuale società le cose vanno già per un verso più giusto. Per quanto riguarda i rimedi, il Sindaco ha cercato questa estate di indirizzare le cose su binari diversi, con dirigenti nuovi che, attraverso le dovute esperienze, possano arrivare ad avere dei risultati ben superiori a quelli attuali. Per far questo c'è bisogno del sostegno della città sportiva, di un Comune sensibile a questi problemi e di un budget economico adeguato.

D - Ma è possibile che Imola città non riesca a dare sponsor e aiuti finanziari indispensabili per una salita su di un piano dignitoso a livello nazionale?

R - Imola ha un forte movimento Cooperativo e senz'altro c'è la possibilità che intervenga a sostegno di tutto lo sport con sponsorizzazioni; però questo è un discorso impostato, a mio avviso, sul tot dare in soldi e tot avere in immagine, cioè impostato con un'ottica manageriale. Ora a Imola il calcio, essendo in forte ribasso per le note cause,

non attira l'investimento. Si tratta di rompere questa logica cercando lo sponsor adatto. Noi stiamo avviando un rapporto con alcune associazioni: commercianti, Federcoop ecc., tendente a stabilire quali possono essere i capitali utilizzabili e quali gli indirizzi per incanalare appunto questi capitali. Devono poi essere i vari Consigli di Amministrazione a decidere l'ammontare dei loro capitali da investire e gli indirizzi di investimento.

D - Siamo per la disciplina sportiva a tutti i livelli, però siamo anche convinti che il calcio Amatoriale disperda forze e denaro che altrimenti sarebbe linfa vitale per l'Imola calcio: qual è il suo parere?

R - Non sono d'accordo, perché ogni organizzazione sportiva deve avere il proprio ruolo. In alcuni anni, fine anni '70 ad esempio, qualche ente di promozione indicava alle federazioni sportive le loro strade. Alcune federazioni, come quelle dell'atletica, hanno associato subito la Fidal Amatori ed hanno sfruttato questa iniziativa, mentre la Federazione calcistica non ha avuto questa intuizione ed ha lasciato disperdere questo patrimonio. Poi si può dire che ci deve essere rispetto per tutti. Per quanto riguarda il problema degli impianti sportivi, c'è stata quest'anno qualche incomprensione con l'Imola Calcio, forse dovuta al fatto che loro sono nuovi ed anche io sono Assessore da poco, però al di là di ciò c'è volontà da entrambe le parti di collaborare, soprattutto con chiarezza.

«Ringraziamo il nostro interlocutore sicuri di aver chiarito alcune cose riguardanti il futuro della nuova società di calcio».

Pallacanestro in carrozzina

Il Comune di Imola ha messo a disposizione per coloro che usano la sedia a rotelle la palestra di via Boccaccio per giocare a pallacanestro.

Tutti i disabili che ne siano interessati possono recarsi direttamente alla palestra il lunedì e venerdì alle ore 20 oppure telefonare al numero 0542/682474 per ulteriori raggua-

PALLACANESTRO C1: Domenica al Palasport

Virtus - Sysdata per riprendere bene

Dopo le festività natalizie la Virtus Motomalaguti si ripresenta domenica 5 gennaio al Palazzo dello Sport con la formazione centese del San Benedetto targato Sysdata che è stata osservata durante il 5° Torneo Natale sotto il canestro organizzato dall'A. Costa Fanti Cans. Per il vero visto che l'attuale stato di grazia della Virtus Malaguti ci sembra che la partita contro i ferraresi sia una buona occasione per arrivare alla quinta vittoria consecutiva della formazione del Presidente Dante Bandini. Dovrebbe iniziare bene il 1986 per la squadra biancoazzurra che sta risalendo in classifica. Da parte dei dirigenti e dell'allenatore sembra che ci sia l'abitudine del lungo tacere (a differenza del tanto parlare dell'inizio del campionato) e la cosa sembri porti bene visto che da quando si parla poco si gioca meglio. I tempi cambiano e con i tempi anche le esperienze del passato vengono adeguatamente bene sfruttate: buon segno visto che poi i frutti non mancano.

Fulvio Piattesi capitano Motomalaguti.



PALLAVOLO: Inizia domenica il campionato

Proprio al debutto per l'Ondulato il temibile «Progresso» Castel Maggiore

Anno nuovo, vita nuova? L'Ondulato spera di no. Vista la qualità del gioco nelle ultime partite di dicembre, sarebbe piuttosto positivo mantenere invariato lo standard anche per il campionato di I divisione che inizia proprio domenica.

Le ultime settimane dell'85 sono state ricche di soddisfazioni per gli Imolesi: alla vittoria si è aggiunta l'encomiabile prestazione nel Torneo di Capodanno, giocato in casa contro tre squadre di C1 (poi diventate due per la repentina defezione del Lugo). L'Ondulato è andata vicinissima alla vittoria soprattutto nella prima partita contro il Madonnina Modena, meravigliando gli avversari che pensavano di aver di fronte per lo me-

no una squadra di C 2. A conclusione del torneo, abbiamo chiesto all'allenatore Sergio Morandi di fare il punto sul prossimo campionato. «Morandi, i bookmaker danno Ondulato e Progresso come favorite per la I divisione, e la partita di domenica sarà proprio contro la squadra di Castel Maggiore» «Già il calendario è scandaloso, visto che ci tiene impegnati fino a giugno, poi ci troviamo come primo incontro la trasferta più ostica della stagione: partiamo quindi molto determinati. Quanto all'essere favoriti, è meglio stare con un piede dalla parte del fosso, anzi, due». «I collaudi dovrebbero essere ultimati, c'è già il sestetto base?» «Per mia fortuna ho vaste possibilità di scelta. Ho tre alzatori, Luca Testa, Stefano Lanzoni, Claudio Lanzoni, posso poi contare su Marani, Remondini e Polimeni come centrali, quindi ho alcune torri che mi hanno già dato discreti risultati, un paio di giovani, insomma, dodici personaggi in tutto e abbastanza intercambiabili. Staremo a vedere chi sarà più in forma».

Fabrizio Rossi



Sergio Morandi Coach Ondulato.

... tra l'altro ...
Specialità Molisane

Alimenti Molise Tel. 31320
Via Callegherie 19 Imola

A.T.F.I.
Soc. Coop. a.r.l.

**coop
facchini
imolesi**

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

Via A. Costa, 5 Imola
Tel. (0542) 22090 - 24241

PALLAMANO: Dopo aver vinto a Bolzano, bis con le FF.AA. Roma

SABATO GRAN DERBY AL PALASPORT

Il Cotto Domus Reggio Emilia lancia la sfida alla Filomarket

H.C. Filomarket: Loreti, Mileta 7, Gonni, Baroncini 5, Zardi, Bandini 2, Tabanelli 8, Seravalli 1, Valenti 1, Boschi 2, Montanari, 12° Dall'Alpi.

Forze Armate Roma: Capone, Carone 7, Kucera 1, Marani 1, Sivini 1, Zorzin 1, Randes 4, Flamini, Tommasini 2, Abbondanzieri, Spinosa 1, 12° Franco.

Arbitri: Giorgi e Stefanelli di Prato.
Note: 1° tempo 15 a 11; rigori 2 su 5 per le Forze Armate e 6 su 6 per la Filomarket che si è vista togliere dal conteggio a metà gara una rete segnata da Mileta e conteggiata sul segnapunti luminoso. Presenti oltre 1000 persone.

Filomarket un po' deconcentrata con i capelletti ancora da digerire e con una difesa statica e senza mordente che ha dato via libera alle azioni dei militari apparsi volenterosi ed in cerca di una riconferma positiva alla gara vinta con il Gaeta di Jurina.

È stato un avvio sotto tono della formazione di casa che ha mostrato proprio in difesa le sue pecche in un reparto che invece sette giorni prima a Bolzano aveva mostrato tutta la sua forza ed aveva preparato la vittoria dopo un primo tempo giocato molto male.

Nella gara con i militari la Filomarket si è mossa forse con un eccesso di sicurezza all'inizio poi dopo che Milevoj ha richiamato



Mileta realizza contrastato da Marani.

A Bolzano ripresa super dopo un avvio al rallentatore

Bolzano: Putzer, Pavlovic 4, Zgaga 2, Klemmer 3, Chiusole, Amplatz, Pircher 2, Widmann, Mair, Pirpamer 1, Schik 3, 12° Luterotti. All. Gutweniger.

Filomarket: Loreti, Mileta 6, Gonni, Baroncini 5, Montanari, Zardi 1, Bandini, Tabanelli 6 Seravalli 1, Valenti, Boschi 3, 12° Dall'Alpi. All. Milevoj.

Arbitri: Cavallaro e Maestroni di Trieste.

La Filomarket vince a Bolzano e l'incontro che si era preventivato abbastanza abbordabile si è trasformato in tronconi a due fasi che parlano un linguaggio totalmente diverso. Nel primo una Filomarket sbadata, mal concentrata che non riesce quindi ad ingranare tanto da chiudere con un punteggio negativo di 10 a 6 poi nella seconda fase un completo capovolgimento di forze con la squadra imolese a condurre magistralmente tutte le operazioni segnando ben 16 reti e subendo il misero passivo di cinque compresi due rigori. Le ragioni di un rovesciamento del genere con una Filomarket che tanto ha giocato male nel primo tempo da sembrare letteralmente K.O. e una rinascita tanto au-

toritaria e, diciamo pure, un po' imprevedibile, aumentano il valore di tale vittoria che assegna soprattutto alla Filomarket il privilegio di essere quindi catalogata come unità di rango. Nel primo tempo dunque la Filomarket non è praticamente esistita e si deve al portiere Loreti se il passivo è stato fortunatamente limitato. Nella ripresa tutta la squadra ha funzionato in pieno, senza la minima sbavatura e con totale determinazione. Loreti si è ripetuto, Mileta ha ingranato come d'abitudine, Baroncini e Tabanelli hanno trovato le giuste misure per centrare la rete avversaria anche da lunga distanza, ma tutti gli altri a cominciare da Bandini, Gonni e Montanari hanno collaborato in modo esemplare, da sottolineare, non è la prima volta. Una vittoria dunque aspettata e arrivata con pieno merito una vittoria che riporta la Filomarket su ottima posizione di classifica con possibilità di migliorarla ancora. Sabato 28, incontro interno con le Forze Armate, squadra che naviga nelle retrovie e quindi per la Filomarket non dovrebbe essere un impegno di difficile soluzione.

tutti ad una migliore concentrazione le cose si sono messe per il meglio.

Parte subito a spron battuto la formazione ospite e con una difesa attenta su Mileta la squadra militare da a Tabanelli la possibilità di andare a rete con una certa facilità. Arrivano bodate dai 9 metri sull'incolpevole Capone mentre si soffre un po' il marcamento sulle ali anche perché la palla trova difficoltà a girare con una certa velocità. Nella seconda parte della gara aumenta il ritmo dei padroni di casa Bandini, Baroncini, Mileta e Tabanelli trovano il modo di mettere in difficoltà l'avversario ed un ritrovato Boschi nel finale danno alla gara un tocco di maggiore tecnica che da poi la misura della differenza fra le due squadre. Dei militari bene Carone, Tommasini e Randes e l'impegno di Marani che giocava praticamente nel clima del derby. Sabato prossimo impegno per l'arrivo della Cottodomus che è avversario difficile e che gode dei favori del pronostico visti i precedenti ma con la Filomarket che dovrà prendere la giusta misura agli uomini di Tosi che hanno colto sabato un nuovo successo in campo esterno a Bologna al termine di una gara tesissima.

Risultati: Bari - Scafati, 24-29; Napoli - Rimini, 24-20; Bologna - Reggio Emilia, 21-22; Bressanone - Gaeta, 23-21; Filomarket - FFAA Roma, 26-18; Trieste - Bolzano, 26-18; Teramo - Siracusa, 27-27; Rovereto - Milland Bressanone, 21-20.

Classifica: Trieste p. 21; Scafati 19; Bressanone 16; Reggio Emilia e Gaeta 15; Filomarket 14; Napoli 13; Rovereto 11; Bari 10; Siracusa 9; Bologna e Rimini 8; Teramo 7; Bolzano e FFAA Roma 3; Milland Bressanone 2.

Prossimo turno: Bologna - Bressanone; Filomarket - Reggio Emilia; Siracusa - Rovereto; Milland - Rimini; Gaeta - Trieste; Teramo - Bari; Scafati - Napoli; Bolzano - FFAA Roma.

CALCIO: Bella vittoria esterna

Medicina - Imolese: 0-1

In ripresa i rossobleu

L'Imola non incanta per qualità di gioco ma incamera questi due punti che sono tanta manna per la sua classifica ed ora sperare non è più vietato, anzi. La partita inizia col solito ritmo blando, perché l'Imola è tatticamente guardinga e la squadra di casa possiede un unico schema offensivo: ricerca costante della testa di Luvisutti, che fa da torre un po' a tutti i compagni d'attacco che però appaiono sprovvisti di basi per poter creare fastidi alla difesa imolese, peraltro in non perfetta forma in alcuni suoi elementi.

L'Imola va in goal con un lancio filtrante al centro area, che Bascuman prima contende ai due avversari che si trova addosso, e poi, vistosi in stato confusionario, decide di buttare la palla nella porta, difesa da un guardiano in cerca di farfalle. Il 1° tempo non offre più nulla e la ripresa segue la stessa sorte: squadra di casa in affannoso attacco senza costruire un'azione che è una, l'Imola che di tanto in tanto si fa viva soprattutto col vivace Zarattani. L'unico brivido ce lo fa passare l'arbitro che concede un rigore alla squadra di casa verso la fine, però ci pensa Magnani a smangiare la palla in angolo, così il triplice fischio ci coglie già preparati al tripudio finale.

L'Imola ha giocato con: Magnani (7); Barbieri (6); Tossani (6); Menghi (6); Versari (6,5); Berti (6); Palmieri (6); Zarattani (6,5); Roncassaglia (6); Lusa (6); Bascuman (6,5); Galeotti (6), che ha sostituito Bascuman al 41° del 1° tempo Preti (s.v.), che ha sostituito all'86° Roncassaglia.

Classifica dei migliori «Trofeo Pasticcera Costanzi»: 1) Magnani p. 82,5; 2) Lusa p. 81; 3) Versari p. 76,5; 4) Galeotti 1. 73,5; 5) Roncassaglia p. 63; 6) Berti p. 59,5; 7) Belli p. 59; 8) Palmieri p. 56; 9) Bacci p. 52.

Z.Z.

Girone B - Risultati: Ath. Carpi - Ozzanese 1-1; Castellar. - Boca Sparta 1-1; Correggese - Pianorese 1-0; Crevalcore - Formigine



Nella foto: Roncassaglia in azione.

1-0; Medicina - Imola 0-1; Poggese - Porretta 1-2; Vignolese - Millinella sosp.; Virtus C.E. - C.S. Pietro 2-1.

Classifica: Crevalcore p. 21; Correggese, Virtus C.E. p. 19; C.S. Pietro p. 18; Formigine p. 16; Ozzanese p. 15; Pianorese, Porretta p. 14; Boca Sparta, Medicinese p. 12; Ath. Carpi p. 11; Vignolese, Molinella p. 10; Castellar. p. 9; Imola, Poggese p. 8.

Penalizzate: Crevalcore -3, Imola -3. **Prossimo Turno:** Boca Sparta - Medicinese; C.S. Pietro - Castellar; Crevalcore - Ath. Carpi; Formigine - Porretta; Imola - Vignolese; Molinella - Poggese; Ozzanese - Correggese; Pianorese - Virtus C.E.

CALCIO 1ª CATEGORIA: Momento no per i due complessi del comprensorio

Due sconfitte per il Sesto Imolese e per il Castel Guelfo

Sesto I.: Tinti, Selvatici, Guidi, Tassinari, Casolini, Medri, Degiovanni, Manara, Cocchi, Resta, Barattoni cap.; a disp. Monaco, Tarozzi, Buscaroli; all. Zanetti.

Arbitro: Sig. Rusticali di Forlì.

L'incontro inizia con i sestesi all'attacco, ma sono ben controllati dai romagnoli, i quali al 10°, con un'azione di contropiede,

punizione non trattenuta dal portiere locale Tinti.

Tinti portiere del Sesto Imolese.



Da questo momento e fino alla fine della partita, il Sesto si porta tutto in avanti sperando di agganciare il pareggio; in queste azioni di attacco che producono calci d'angolo, Manara all'85°, da circa 20 metri colpisce la traversa all'incrocio dei pali, con gli avversari che praticano un gioco scorretto, con diversi interventi falliti, di cui due atterramenti in area di rigore, senza che il Direttore di gara intervenga a termine di regolamento, dimostrando, che ha fatto nell'arco dell'intera gara, la sua incompetenza, dettata principalmente, a mio avviso, dalla giovane età (19 anni).

Risultati: Crespellano - Turrus R. 0-0; Conselice - Anzola 1-0; Pontenoccale - Ardor 2-1; Fortitudo - Voltana 1-1; Casalechio - Castel Guelfo 5-2; Sasso Marconi - Castel Bolognese 1-1; Sesto Imolese - Savio C. 1-2; Marina C. - Piangipane 0-0.

Incompleto il Sesto lascia i due punti ad Anzola: 3-2

Il Sesto a ranghi incompleti, disputando un'incontro mediocre ha subito la seconda sconfitta consecutiva ad opera dell'Anzola che trovandosi in vantaggio al 5° per merito del centravanti ospite Degiovanni, ha saputo prima riportarsi in parità e allo scader del 45° in vantaggio.

Nella ripresa i Sestesi hanno realizzato al 20° con Tassinari, un decina di minuti dopo, i bolognesi siglavano il punto del definitivo vantaggio. L'occasione per pareggiare è sprecata all'85° da Grandi che fallisce un penalty.

TIR

Girone B - Risultati: Anzola - Sesto Imol. 3-2; Ardor - Marina C. 4-0; Castel Guelfo - Fortitudo 0-1; Castel Bolognese - Casalechio 1-1; Piangipane - Crespellano 2-1; Savio C. - Sasso Marconi 3-0; Turrus - Conselice 0-1; Voltana - Pontenoccale 0-1.

Classifica: Casalechio p. 21; Piangipane p. 20; Pontenoccale p. 18; Ardor p. 15; Fortitudo, Conselice p. 14; Sasso Marconi p. 13; Savio C., Sesto Imolese, Castel Guelfo, Anzola p. 12; Voltana, Castel Bolognese, Crespellano p. 11; Turrus R. p. 10; Marina C. p. 9. **Penalizzate:** Castel Bolognese -3, Savio C. -3, Voltana -3.

La Cooperativa Muratori Casalfiumanese

VENDE

A Casalfiumanese alloggi da: due, tre camere da letto, garages, cantina.
Consegna immediata, rate di ammortamento da L. 200.000 mensili.

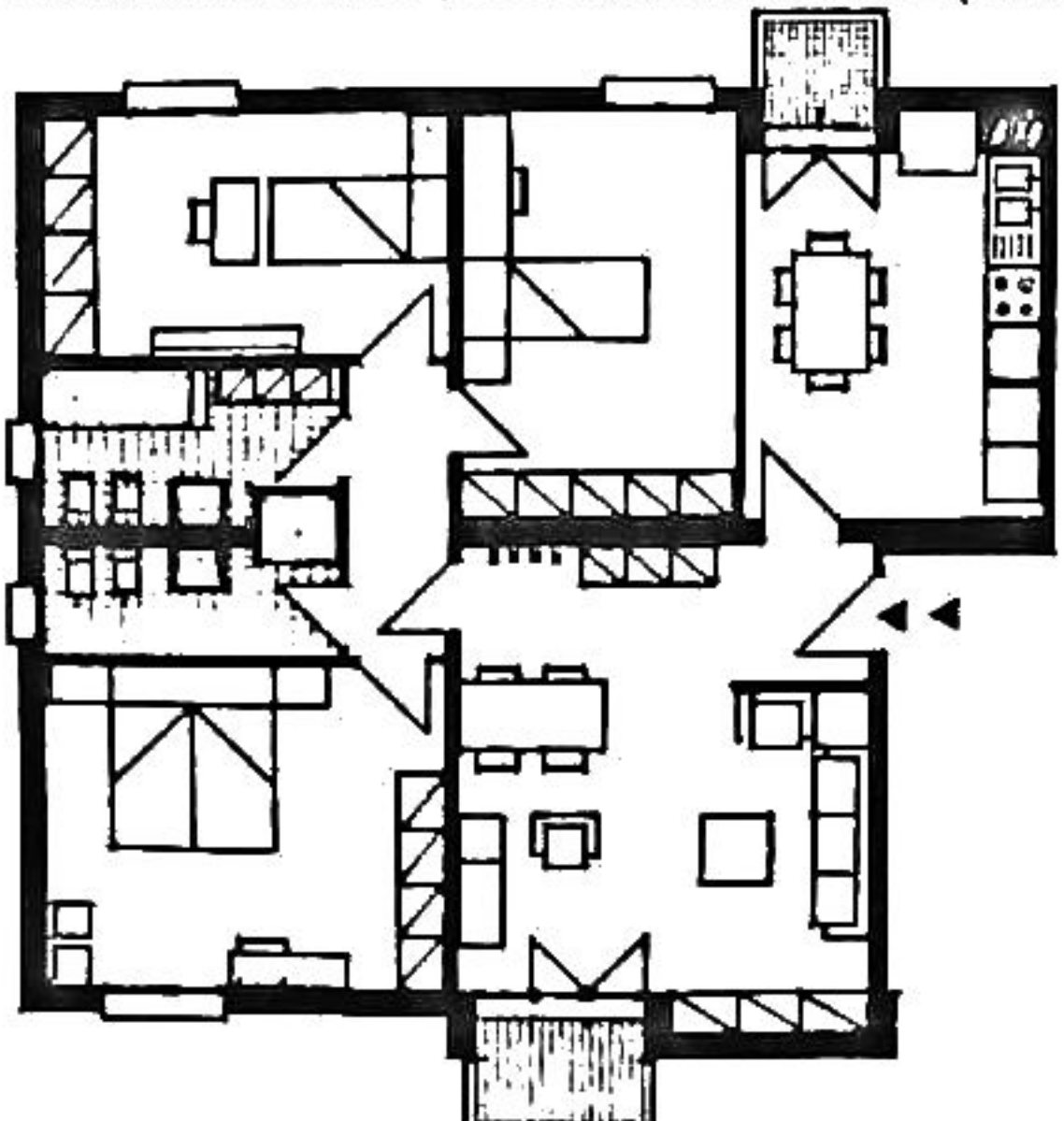
MUTUO

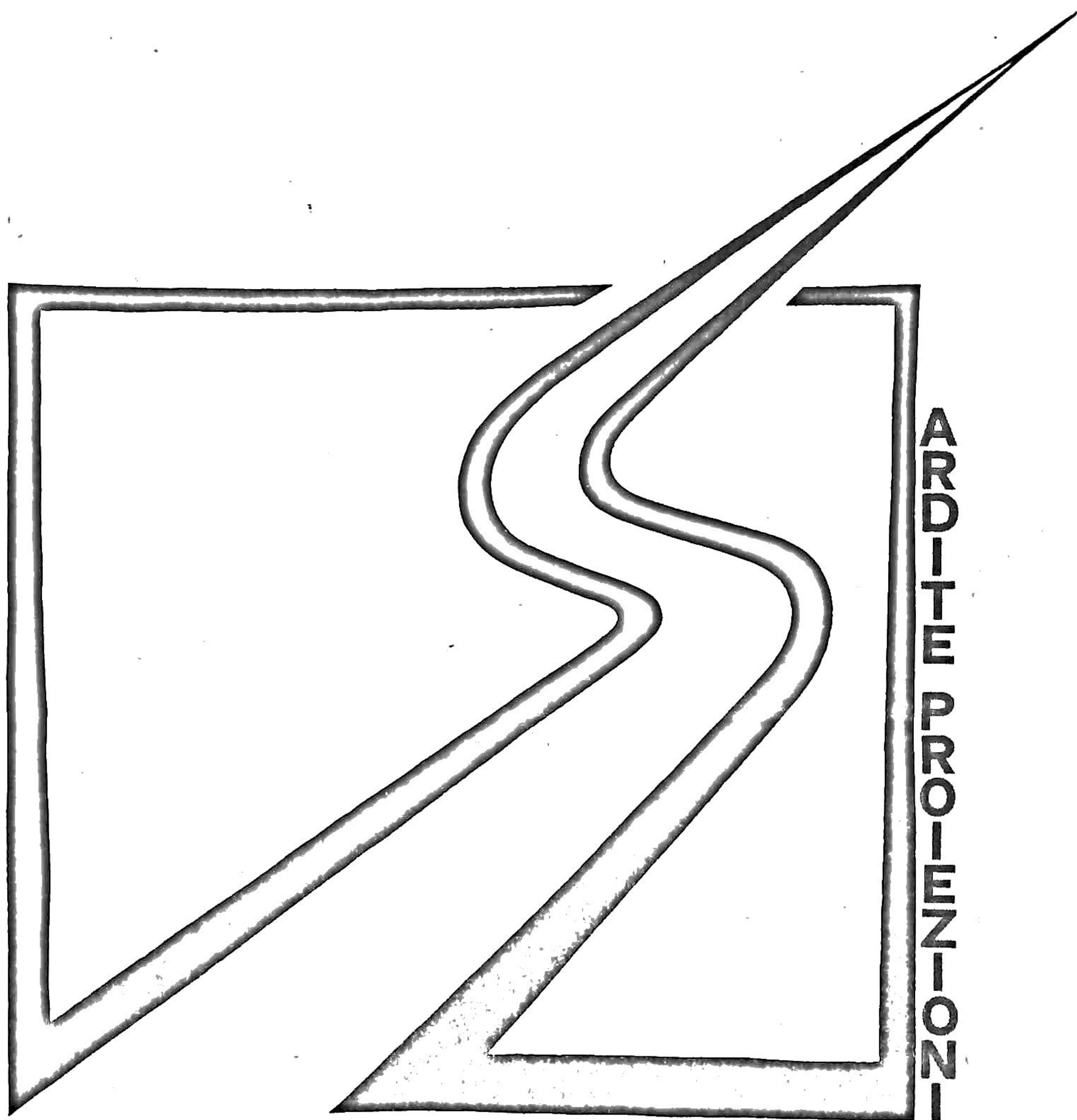
AGEVOLATO GARANTITO 15 ANNI CON TASSO DAL

5,50 AL 13,50%

IN RELAZIONE AGLI SCAGLIONI DI REDDITO FAMILIARE

per informazioni rivolgersi alla Cooperativa Muratori Casalfiumanese via Fornace 4/A Casalfiumanese - Tel. 0542/666024-666004 ed alla Coop. Edificatrice Aurora 2ª, Via C. Morelli 19 Imola (a fronte caserma C.C.) - Tel. 0542/34414.





SOLIDE BASI

LA STRADA DISEGNA IL FUTURO.

È un futuro chiaro: come la strada che si apre davanti a voi.

È un futuro ardito: come le soluzioni che solo la CESI sa trovare.

Niente può essere meglio che vedere gli obiettivi e sapere come raggiungerli.

CESI sa darvi tutto questo:

SOLIDE BASI E ARDITE PROIEZIONI.

CESI

COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE
IMOLA (Bo) - Telef. 0542 - 35400/32028